

BILANCIO UNICO
DI PREVISIONE DI ATENEO

ANNUALE 2024

TRIENNALE 2024 - 2026

SOMMARIO

1 - INTRODUZIONE.....	5
1.1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
1.2 - PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE.....	7
1.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO.....	8
1.4 - I DOCUMENTI DI BILANCIO.....	8
2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
2.1 - UNA LETTURA INTEGRATA E CONDIVISA DEL BILANCIO	11
2.2 - IL BILANCIO COME DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	14
2.3 – COLLEGAMENTO TRA PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PIANIFICAZIONE STRATEGICA	19
2.4 - LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO	20
2.5 - IL FONDO DI FUNZIONAMENTO STATALE – UNA ANALISI STRUTTURALE E LE IMPLICAZIONI PER IL BILANCIO.....	23
2.6 - PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	25
2.7 - L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA.....	28
3 - BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	31
3.1 - BUDGET ECONOMICO	31
3.2 - BUDGET INVESTIMENTI.....	34
3.3 - NOTA ILLUSTRATIVA.....	35
3.3.1 - OBIETTIVI.....	35
3.3.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI.....	35
3.3.3 - PROGETTI.....	35
3.3.4 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO	36
A) PROVENTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE	36
I. PROVENTI PROPRI	37
1) Proventi per la didattica.....	37
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico.....	40
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	40
II. CONTRIBUTI.....	41
1) Contributi MUR ed altre Amministrazioni Centrali.....	41
2) Contributi Regioni e Province autonome.....	43
3) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	44
4) Contributi da Università.....	44
5) Contributi da altri (pubblici).....	44
6) Contributi da altri (privati)	44
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE.....	44
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	44
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	45
B) COSTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	47
VIII. COSTI DEL PERSONALE	47
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica.....	50
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	52
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE.....	53
1) <i>Costi per sostegno agli studenti</i>	54
2) <i>Costi per il diritto allo studio</i>	55
3) <i>Costi per l'attività editoriale</i>	55

4) <i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	55
5) <i>Acquisto materiale di consumo per laboratori</i>	56
6) <i>Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori</i>	56
7) <i>Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</i>	56
8) <i>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</i>	56
9) <i>Acquisto altri materiali</i>	58
10) <i>Variazione delle rimanenze di materiali</i>	58
11) <i>Costi per il godimento di beni di terzi</i>	58
12) <i>Altri costi</i>	59
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	60
13) <i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	61
14) <i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	61
15) <i>Svalutazione immobilizzazioni</i>	61
16) <i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</i>	61
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.....	61
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	62
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE	65
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE	65
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	66
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.....	66
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	67
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	68
3.3.5 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	69
I – <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	69
II – <i>Immobilizzazioni materiali</i>	69
III – <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	70
3.3.6 - INDICATORI DI BILANCIO EX D.LGS 49/2012	71
3.4 - ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE UNITÀ ANALITICHE	73
4 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA DI CASSA.....	75
5 - RICLASSIFICATO PER LA TRASPARENZA AI SENSI DEL DPCM 22/09/2014 – ALLEGATO N. 6.	81
6 - RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (D.M. N. 21/2014)	83
7 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE 2024-2026	87
7.1 – BUDGET ECONOMICO.....	87
7.2 – BUDGET INVESTIMENTI	90
7.3 – NOTA ILLUSTRATIVA	91
7.3.1 – INTRODUZIONE.....	91
7.3.2 – OBIETTIVI	91
7.3.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI.....	92
7.3.4 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE	92
GESTIONE OPERATIVA – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE	94
GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE FISCALE– DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	95
7.3.5 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET INVESTIMENTI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE.....	95

1 - INTRODUZIONE

1.1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il bilancio unico di previsione sottoposto all'esame degli organi di governo è predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'ordinamento contabile delle Università, le cui fonti principali sono di seguito sinteticamente richiamate:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), e dell'art. 4, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (c.d. Legge Gelmini), il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne la coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione;
 - b) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MUR), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 – “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università” – all'art 1, commi 2 e 3, dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:
 - c) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
 - d) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
 - e) bilancio unico d'Ateneo di esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
 - f) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- il medesimo Decreto, all'art. 2, dispone, inoltre, che le Università, per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
- con il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, modificato con Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, sono stati definiti i principi contabili e gli schemi di bilancio per le Università;

- con il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti di cui al D.Lgs. n. 18/2012, nonché il contenuto minimo della Nota Illustrativa di accompagnamento al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio triennale;
- il MUR, con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841, ha adottato, inoltre, la versione integrale e coordinata del “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali” (di seguito MTO) di cui all’articolo 8 del D.I. n. 19/2014;
- con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055, è stata, infine, adottata dal MUR la terza edizione dell’MTO, nella quale sono stati inseriti gli schemi di Nota Integrativa al Bilancio unico d’Ateneo di esercizio e di Nota Illustrativa al Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio.

Prima di illustrare l’obiettivo di equilibrio e la composizione delle voci di bilancio, si rammentano i principali ambiti di incertezza che incidono sensibilmente da un punto di vista economico, determinando spesso forte variabilità tra dato previsionale e dato consuntivo. Nello specifico si fa riferimento:

- alla crisi energetica ed al caro bollette luce e gas: gli aumenti registrati nel corso dell’ultimo anno hanno spinto la spesa energetica di famiglie e imprese verso livelli mai raggiunti prima, con effetti evidenti su tutto il tessuto economico nazionale;
- all’indeterminatezza del quadro normativo, dal momento che l’Ateneo deve operare la programmazione facendo riferimento a norme di legge non ancora in vigore, in particolare la Legge di Bilancio 2024, ciò anche alla luce della reiterata istanza CRUI di non procedere con l’applicazione al sistema universitario delle *disposizioni di cui all'articolo 1, commi 590- 602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di contenimento della spesa pubblica*;
- all’incertezza in merito alla quantificazione del FFO, per quanto riguarda i criteri di quantificazione delle assegnazioni, sempre possibili variazioni nel modello di riparto, difficoltà di prevederne gli esiti basati su un meccanismo di tipo concorrenziale legato alle performance conseguite da tutti gli atenei nel panorama nazionale; va tenuto in considerazione che, in quanto ente a finanza prevalentemente derivata, le risorse ministeriali rappresentano la quota più consistente dei ricavi di esercizio;
- alla scarsa disponibilità di informazioni in merito agli adeguamenti retributivi annui del personale docente e ricercatore, con rischi di oscillazione delle poste piuttosto consistenti; il perdurare della indisponibilità di informazioni al riguardo fa sì che tale variabile condizioni sempre più fortemente la programmazione di bilancio, in relazione alla sua consistenza;
- al permanere dell’incertezza normativa relativa all’applicazione al bilancio 2024-2026 delle norme di contenimento di spese per beni e servizi di cui all'articolo 1, commi 590-602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) per la cui applicazione alle università la circolare del 21 aprile 2020 n. 9 del MEF stabiliva che, soprattutto al fine di equiparare le voci del DI 19 che regola il bilancio universitario, alle voci del bilancio economico richiamate dalla L 160/2019, dovesse essere emanato dal MUR un decreto che definisse le modalità di applicazione, decreto mai più emanato.

1.2 - PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Nella redazione dei documenti contabili si è tenuto conto dei principi fondamentali di cui al D.I. n. 19/2014, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- il principio di *competenza economica*, in base al quale gli stanziamenti di budget sono stati definiti tenendo conto dell'effetto economico che le operazioni di gestione genereranno negli esercizi futuri, in termini di conseguimento dei proventi e ricavi – espressione di servizi erogati, e dunque di utilità cedute, nel periodo considerato – e di sostenimento dei costi – intesi come effettivo utilizzo di fattori produttivi nel periodo medesimo – indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- il principio di *prudenza*, per il quale sono stati iscritti in bilancio solo i proventi e ricavi ragionevolmente disponibili nel periodo considerato, anche in relazione al quadro tendenziale di finanza pubblica, all'evoluzione della normativa vigente e alla situazione macroeconomica del paese e tutti i costi da sostenere in funzione dei diversi fabbisogni di esercizio;
- il principio di *unità*, secondo cui il bilancio, fatte salve specifiche disposizioni normative, non può essere articolato in modo tale da destinare determinati proventi o fonti di finanziamento alla copertura di determinati costi o investimenti;
- il principio del *pareggio*, secondo cui il bilancio di previsione annuale deve essere approvato garantendone il pareggio.

I principi contabili di cui all'art. 2 del suddetto decreto prevedono che *“La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale”*, in tal senso orientando gli organi di governo, pur in assenza dell'obbligo di garantire il pareggio con riferimento al bilancio di previsione triennale, al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio anche nel medio-lungo periodo.

A tale specifico riguardo, per contenere l'entità delle perdite di bilancio degli esercizi futuri e garantirne la sostenibilità con i vincoli di patrimonio netto, è stata effettuata un'attenta analisi delle linee politiche perseguibili e di conseguenza si è dovuto provvedere ad effettuare delle scelte strategiche che comportano all'attualità delle significative ricadute sul bilancio, in particolare:

- una rimodulazione della programmazione assunzionale del personale;
- una razionalizzazione degli stanziamenti per i servizi garantiti, stante altresì la politica governativa di introduzione di limiti di spesa lineari e temporizzati per un dato periodo gestionale, ma, in ogni caso, le scelte fatte garantiscono il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi da fornirsi agli studenti, alla didattica ed alla ricerca.

Il bilancio di previsione triennale 2024-2026 è stato inoltre caratterizzato dalla necessità di contenere spese per beni e servizi in osservanza delle norme di cui all'articolo 1, commi 590-602, 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), cosa peraltro parzialmente riuscita in considerazione della necessità di garantire comunque la copertura a bilancio di stanziamenti di spesa per costi di natura obbligatoria.

Nella redazione del bilancio preventivo annuale e triennale sono stati osservati gli ulteriori seguenti criteri operativi:

- il budget economico e quello degli investimenti mostrano la rappresentazione prospettica delle operazioni di esercizio riferite a tutte le strutture con autonomia gestionale previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, offrendo così una visione complessiva e sistemica della gestione di Ateneo;
- al fine di rispettare il principio di competenza economica, la quantificazione dei proventi, ricavi e costi di esercizio che hanno come riferimento l'anno accademico è stata ricondotta all'anno solare;
- il valore degli ammortamenti è stato calcolato tenendo conto di tutte le immobilizzazioni esistenti alla data di predisposizione del budget e della loro vita utile residua, nonché dei nuovi investimenti che saranno effettuati nel triennio 2024-2026;
- il budget economici dei Dipartimenti e del Centro UnimolManagement contengono gli stanziamenti relativi ai progetti di ricerca e ad altre attività con finanziamento esterno (master, convenzioni didattiche, conto terzi, ecc.) alimentati da ricavi di cui è prevista la maturazione per competenza economica negli esercizi del triennio.
- le previsioni dei progetti e delle altre attività a finanziamento esterno sono state effettuate prudenzialmente secondo il criterio del costo, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), del D.I. n. 19/2014. Esse, pertanto, hanno un effetto nullo sui saldi del bilancio preventivo in quanto gli eventuali margini si manifesteranno solo al termine delle rispettive attività e saranno rilevati nei pertinenti bilanci di esercizio;

1.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi; laddove siano stati modificati, se ne darà espressa menzione nella specifica sezione della Nota Illustrativa. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

1.4 - I DOCUMENTI DI BILANCIO

Il Bilancio unico di previsione di Ateneo per l'anno 2024 ed il triennio 2024 – 2026 si compone dei seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione (a cura del Rettore e del Direttore Generale sulle azioni strategiche generali dell'Ateneo)
2. Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale
 - 2.1 - Budget economico
 - 2.2 - Budget degli investimenti
 - 2.3 - Nota Illustrativa

2.4 - Assegnazione budget alle unità analitiche

3. Rendiconto Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa secondo la nuova codifica SIOPE (D.M. 5/9/2017)
4. Bilancio unico di previsione di Ateneo riclassificato per la trasparenza ai sensi del DPCM 22/09/2014 – allegato n. 6.
5. Riclassificazione della spesa per missioni e programmi (D.M. n. 21/2014).
6. Bilancio unico di previsione triennale di Ateneo in contabilità economico patrimoniale
 - 6.1 - Budget economico
 - 6.2 - Budget degli investimenti
 - 6.3 - Nota illustrativa

Le Note illustrative, redatte ai sensi del D.M. 925/2015 e del Manuale tecnico-operativo (art. 8 del D.M. 19/2014), riportano i criteri di formazione e valutazione delle poste e commentano, in dettaglio, le previsioni di ricavi, costi e investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 - UNA LETTURA INTEGRATA E CONDIVISA DEL BILANCIO

Il bilancio universitario può sembrare un documento estremamente tecnico e di difficile lettura per i non addetti ai lavori. Al contrario, contiene informazioni rilevanti non solo per le diverse componenti universitarie ma anche per gli *stakeholder* interessati allo sviluppo dell'Ateneo.

Di certo non è nel potere dell'Ateneo disporre la modifica degli schemi previsti dal Ministero, né tanto meno la semplificazione delle regole che disciplinano la redazione del bilancio, ma l'Ateneo può e deve sviluppare un sistema di reporting alternativo con la produzione di un documento sintetico e intellegibile con cui informare i terzi, in modo chiaro e sintetico, sulla situazione finanziaria e patrimoniale, e sul risultato economico di ogni singolo anno. Il documento deve consentire alle varie componenti dell'Ateneo (docenti, personale tecnico e amministrativo, studenti), nonché agli *stakeholders*, di comprendere le relazioni tra i valori riportati nel bilancio e i valori che confluiscono negli indicatori-ministeriali. La condivisione del bilancio di Ateneo è una delle strade principali per una trasparenza effettiva delle decisioni della *governance*.

Il Bilancio 2024, pur collocandosi in un contesto normativo caratterizzato dall'assetto ormai consolidato che scaturisce dalla Legge n. 240/2010 e dai relativi decreti attuativi, non risponde ancora alle esigenze di semplificazione richieste ormai con forza da tutte le componenti del sistema universitario. Infatti, anche se in linea generale può rilevarsi che il quadro degli ultimi anni si è arricchito di disposizioni normative volte a migliorare la qualità e le prestazioni della pubblica amministrazione, va necessariamente sottolineato che gli interventi si sono succeduti attraverso una stratificazione continua di norme e hanno prodotto un generale pesante sovraccarico di adempimenti, con il rischio concreto di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore. L'esigenza di ricondurre gli interventi e le singole azioni all'interno di una logica integrata con effetti di semplificazione e di alleggerimento sul fronte degli adempimenti è ormai divenuta imprescindibile e non più differibile.

A distanza di anni dall'entrata in vigore della L. 240/2010, abbiamo potuto vedere qual è stata la reale portata della legge e quali le ricadute, che vanno nella direzione di un'interpretazione dell'Università a volte troppo asettica e burocratica. Allo stesso tempo, una sempre più approfondita conoscenza dell'attuale sistema normativo e delle opportunità che possono essere messe a frutto strategicamente per il nostro Ateneo, possono rappresentare comunque una risorsa irrinunciabile.

In questo quadro generale è fondamentale una programmazione strategica, oculata e lungimirante, che consenta al nostro Ateneo di crescere e consolidarsi attraverso un'offerta formativa sempre più attenta alle evoluzioni della cultura, della scienza e del mercato del lavoro; una ricerca di qualità capace di produrre risultati importanti, tanto a livello accademico quanto nelle sue ricadute sociali ed economiche; un sistema di *governance* allargata, responsabile e flessibile, in grado di supportare in maniera efficace la didattica, la ricerca, la terza missione; un rinnovato patto con le istituzioni del territorio, basato sul rispetto dei ruoli e sulla fiducia reciproca, per definire percorsi e progetti di crescita condivisi.

Per il raggiungimento di queste finalità, le decisioni politiche di un Ateneo non possono essere regolamentate soltanto dalle esigenze economico-finanziarie, in quanto l'obiettivo di un'università pubblica non è quello di realizzare utili, quanto piuttosto di creare e diffondere cultura attraverso la didattica, la ricerca e tutte le attività che possono in qualche modo contribuire allo sviluppo di una comunità scientifica, accademica e studentesca. Tuttavia, la stabilità economico-finanziaria è condizione essenziale per poter operare e, alla luce delle attuali normative, è elemento imprescindibile anche per garantire il necessario ricambio e incremento del personale universitario. Sappiamo bene come la premialità riconosciuta agli Atenei con indicatori economico-finanziari solidi possa poi trovare un importante riscontro in sede di distribuzione dei punti organico ed assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per la crescita degli organici.

È necessario che chi governa un Ateneo possa disporre di strumenti che permettano di conoscere in maniera sintetica e immediata le conseguenze delle decisioni che si sono assunte e di quelle che si intendono assumere. Questo non significa che il "segno" positivo o negativo di quelle conseguenze debba condizionare e orientare necessariamente le strategie.

Un Ateneo può, e anzi deve, promuovere anche iniziative che siano economicamente in perdita, se queste contribuiscono al raggiungimento delle proprie finalità statutarie, ma è certamente opportuno che lo faccia valutandone la congruità e la sostenibilità. Supportare, ad esempio, le decisioni della *governance* con la conoscenza dei risultati economici operativi delle singole iniziative formative, del costo dei servizi esistenti e di quelli aggiuntivi, del modo in cui le diverse unità didattiche contribuiscono alla copertura dei costi fissi di Ateneo, non significa trasformare l'università in un'azienda, ma semplicemente fornire un bagaglio di informazioni più ampio che possa aiutare a perseguire con maggiore efficacia la propria missione.

Ciò è di particolare importanza quando, di anno in anno, bisogna impostare il bilancio preventivo, che viene predisposto sia alla luce di quanto riportato dall'analisi delle singole iniziative, sia dall'esame delle dinamiche degli indicatori macro di sistema.

In questa ottica, il tema del finanziamento statale dell'Ateneo è stato e sarà sempre fondamentale. Nel 2023 l'Ateneo ha mantenuto ed in alcuni casi migliorato i risultati relativi alla premialità e al costo standard. L'andamento del bilancio fa ben sperare anche per il 2024, nonostante alcune criticità create dalla manovra sulle contribuzioni universitarie (cd. *no tax area*).

La diminuzione delle entrate della contribuzione studenti doveva essere compensata con l'erogazione di un contributo statale congruo, dal momento che l'Università continua a pagare le spese necessarie per tutti gli studenti. Inoltre, è da osservare che in Molise il numero degli aventi diritto all'esenzione è in termini percentuali elevato e il contributo assegnato dal MUR è insufficiente a compensare il mancato gettito.

Infine, l'Ateneo vede nell'attivazione della capacità di gestire in modo produttivo i rapporti con i propri *stakeholders*, vecchi e nuovi, la concreta soluzione al superamento di impostazioni eccessivamente autoreferenziali presenti negli stessi atenei, che interpretano negativamente, danneggiandolo, il fondamentale principio dell'autonomia universitaria.

L'impegno dell'università diventa prioritariamente quello di accrescere la capacità di ascolto degli *stakeholders*, con stabili canali di comunicazione trasparente e, quindi, in conseguenza, di attrezzarsi per rispondere e soddisfare le loro diverse esigenze/aspettative. Tuttavia, per costruire un canale di dialogo continuo e permanente è importante che l'organizzazione sia improntata ai principi di responsabilità sociale e di qualità, con particolare attenzione all'innovazione dei sistemi di gestione, alle politiche di sviluppo delle risorse umane, alla diffusione della cultura organizzativa.

Allo stesso modo e per le stesse finalità, occorre dare impulso all'implementazione di un efficace sistema di contabilità analitica, che permetta di conoscere le dinamiche economico-finanziarie delle principali iniziative didattiche e di ricerca.

I benefici di un tale sistema possono essere immediati. Ad esempio, gli utili generati da iniziative di ricerca, se opportunamente quantificati e contabilizzati in un apposito fondo separato, possono essere utilizzati per la copertura di posti di ricercatore che non incidono sul PROPER, ossia sull'indicatore che rappresenta le spese del personale sul totale dei proventi e che, superando l'80%, blocca di fatto la possibilità di assunzioni.

Per queste ragioni si intende confermare l'approccio caratterizzato, da una parte, dall'esigenza cautelativa di garantire nei prossimi anni la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo nonché il rispetto dei parametri previsti dalla norma in materia di spesa di personale, dall'altra di continuare ad investire nella didattica e nella ricerca nonché nei servizi ad esse correlati, che rappresentano la linfa vitale per la nostra università.

2.2 - IL BILANCIO COME DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Il Bilancio 2024 è stato costruito con l'espressa e dichiarata finalità di rendere ancora più esplicito il collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie allocate.

Per investire con convinzione sul futuro, il sistema universitario è chiamato a svolgere un ruolo da protagonista nel continuo percorso di rinnovamento di una società fondata sulla conoscenza.

L'Università del Molise, in questo contesto, intende mirare a livelli sempre più elevati di qualità, promuovendo e incentivando una fruttuosa sinergia tra didattica e ricerca che la renda un centro propulsore per le politiche di sviluppo e innovazione e insieme un punto di riferimento per il mondo produttivo e per il territorio.

I temi chiave che ispirano il processo di pianificazione strategica, al di là delle missioni istituzionali, della didattica e della ricerca riguardano:

- la centralità dello studente,
- la dimensione internazionale,
- la terza missione, l'attenzione crescente verso un ruolo sociale dell'università da svolgere con qualità, trasparenza, partecipazione e semplificazione.

Con la specifica finalità di assicurare l'effettività delle azioni proposte, sono state opportunamente considerate le dotazioni delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per garantire la sostenibilità degli obiettivi e dei risultati attesi (efficacia ed efficienza) e per consentire, quindi, all'Ateneo di calarsi pienamente nella complessità del contesto attuale e per anticipare le tendenze del futuro.

Inoltre, la costruzione del presente bilancio ha dovuto, doverosamente, tener conto di norme che, da un lato, prevedono vincoli di natura finanziaria e di programmazione del personale la cui ampiezza dipende da alcuni indicatori di efficacia ed efficienza dell'Ateneo, dall'altro, promuovono principi di valutazione della ricerca e della formazione.

Quindi, pur in presenza di vincoli e risorse limitate, il presente bilancio consente, anche in un'ottica pluriennale, di programmare e realizzare l'attuazione di un piano di miglioramento nella qualità degli spazi e delle strutture.

Permangono ridotte risorse per il diritto allo studio, competenza istituzionale interamente e direttamente in capo alla Regione, contesto che rischia di penalizzare gli studenti meritevoli privi di mezzi e, quindi, di compromettere la capacità del sistema universitario di attrarre studenti di talento.

Sotto questo aspetto, la Regione, anche mediante l'E.S.U., è chiamata a realizzare idonei interventi, finalizzati ad incrementare l'attrattività del sistema universitario molisano, nonché a garantire la piena realizzazione del diritto allo studio per i capaci e meritevoli privi di mezzi, attraverso principalmente i seguenti servizi:

- la migliore gestione ed il potenziamento delle residenze universitarie attualmente presenti sul territorio;
- il potenziamento dei trasporti pubblici per il collegamento con le diverse sedi dell'Ateneo;
- la garanzia di un servizio mensa diffuso sul territorio, mediante la stipula di ulteriori e nuove convenzioni;
- l'assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede.

In merito alle borse di studio l'impegno formale della Regione è di rivedere verso l'alto il tetto reddituale per accedere agli interventi per il diritto allo studio. Questo intervento permetterà ad un numero maggiore di studenti di presentare ed ottenere le borse di studio nonché i relativi esoneri, garantendo un sempre più effettivo accesso agli studenti meritevoli e privi di reddito. Infine, particolare attenzione dovrà essere data alla individuazione di agevolazioni a favore di studenti con disabilità.

L'acquisizione di finanziamenti europei per la ricerca permette all'Ateneo di consolidare il patrimonio di partnership internazionali avviate con i precedenti programmi ed offre la possibilità di mitigare il calo dei finanziamenti nazionali per la ricerca.

Migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale rappresenta, certamente, uno degli elementi strategici per l'Ateneo sia per il significato intrinseco della stessa e per le ricadute in termini qualitativi sull'Ateneo, sia alla luce delle politiche di distribuzione dei finanziamenti (Fondo di Finanziamento Ordinario, Dipartimenti di Eccellenza, Bandi nazionali e internazionali, etc.) che in maniera sempre maggiore premiano la qualità della ricerca del singolo e della struttura di appartenenza (Ateneo, Dipartimento).

L'Ateneo, anche sulla base di un'attenta analisi del territorio, dei bisogni e della domanda di formazione, intende continuare e potenziare l'impegno nella progettazione e organizzazione di Master di I e II livello, nonché di corsi di alta specializzazione, con l'intento di favorire l'alta formazione *post lauream* ai fini dell'accrescimento delle competenze di chi è in cerca di occupazione e di coloro che vogliono migliorare la propria posizione lavorativa, potenziando le proprie conoscenze per l'esercizio delle attività professionali.

L'obiettivo è quello di sostenere un settore, quello della formazione e della conoscenza, in grado di incidere efficacemente sulla competitività sia del territorio più prossimo che del mercato globale.

Prosegue l'impegno per valorizzare il legame tra il mondo della ricerca e quello del lavoro per una università che ha scelto di fare dell'innovazione e del sapere le proprie direttrici di sviluppo.

Tale intervento rappresenta, anche da un punto di vista finanziario, una fonte di risorse aggiuntive preziose per lo sviluppo dell'Ateneo.

Spostando poi l'attenzione su tutto il territorio, occorre continuare nella politica di rafforzamento del rapporto con i Comuni della Regione proseguendo con le iniziative già attivate e programmandone di nuove.

Importante riaffermare il crescente e convinto impegno dell'Ateneo nel consolidamento dei settori strategici per lo sviluppo economico regionale, come quello archeologico e quello legato al turismo. Vera e propria missione strategica dell'Ateneo è anche quella di contribuire, insieme alla Regione e alla Soprintendenza, alla rinascita nei siti archeologici presenti sul territorio regionale.

Tale intervento rappresenta, anche da un punto di vista finanziario, una fonte di risorse aggiuntive preziose per lo sviluppo dell'Ateneo.

Sul piano dell'attività internazionale, le relative attività devono essere incentivate allo scopo di consentire all'Ateneo forme più ampie di collaborazione, che possano permettere, attraverso i rapporti con Atenei di altri Stati, accordi specifici per gli studenti, soprattutto incentivando i programmi Erasmus, e per i docenti, incentivando forme di collaborazione per interscambi culturali e di ricerca.

Per promuovere il numero di studenti in uscita in mobilità Erasmus verso altri paesi sarà necessario avviare una serie di interventi ed azioni che riguardano da una parte il miglioramento dell'offerta formativa di Ateneo e dall'altra il riconoscimento dei crediti ottenuti nei periodi di studio all'estero. La finalità strategica è quella di migliorare gli standard internazionali dell'Università del Molise attraverso le esperienze formative all'estero dei propri studenti e docenti, anche mediante azioni specifiche volte all'implementazione ulteriore della mobilità Erasmus.

Il trasferimento tecnologico, inoltre, risponde a due esigenze fondamentali dell'Ateneo: contribuire allo sviluppo del territorio e individuare forme alternative di finanziamento alla ricerca.

Compito dell'Ateneo deve essere quello di porre le basi per favorire il trasferimento tecnologico promuovendo non solo l'incontro tra i soggetti interessati ma anche, e soprattutto, l'allineamento degli indirizzi di ricerca con le esigenze tecnologiche delle aziende locali e nazionali.

Ma al di là delle linee generali di sviluppo e crescita, che hanno sempre contraddistinto le politiche di bilancio dell'Ateneo, vanno specificamente sottolineate alcune situazioni apparentemente contingenti, destinate in realtà ad incidere in maniera profonda sul futuro dell'Università Italiana e quindi anche dell'Ateneo.

Dovremo farci trovare pronti a rispondere a nuove criticità di fronte alle quali Unimol sarà chiamata a fare scelte strategiche per definire il percorso dei prossimi anni.

La portata dell'art. 8, comma 3, della Legge n. 240/10, e dei previsti regolamenti attuativi, che disponeva la rimodulazione delle progressioni economiche e dei relativi importi senza oneri o maggiori oneri per la finanza pubblica, è sembrata marginale negli anni del blocco degli scatti stipendiali. In realtà, questo costo inciderà in maniera sempre più significativa nell'ambito dei costi incomprimibili e costringerà gli atenei a faticose politiche di bilancio sempre più restrittive.

Deve essere ben chiaro che questa situazione dovrà essere affrontata in maniera strutturale nelle politiche universitarie che l'Italia metterà in essere nei prossimi anni. Altrimenti la sostenibilità del sistema è da considerare a forte rischio.

Le azioni da mettere in essere, sono qui sinteticamente esposte e dimostrano l'ottimismo e la fiducia con i quali dobbiamo affrontare le sfide dei prossimi anni.

Considerando l'andamento della quota attribuita all'Ateneo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e l'analisi delle strategie più idonee ad incrementarlo, compatibilmente con la complessa e delicata realtà di Unimol, si vuole ribadire la necessità di mettere in atto, a livello nazionale, insieme alla CRUI e a tutti gli atenei, tutte le politiche volte all'aumento della quota libera del FFO. Ma anche sottolineare nuovamente la necessità di migliorare le performance dell'Ateneo in modo da aumentare le risorse del FFO dedicate alle quote premiali, con particolare riferimento alle quote legate alla qualità del reclutamento e all'autonomia responsabile.

Il consapevole contributo delle rappresentanze ci ha consentito di porre in essere una rimodulazione del sistema di contribuzione studentesca, divenuto ormai indifferibile anche alla luce delle considerazioni sulla *no tax area*. La politica di questi anni, che ci ha consentito di mantenere i costi per gli studenti molto al di sotto degli atenei della nostra area geografica, purtroppo non è più sostenibile; la scelta degli organi accademici è caduta su un aumento del limite per la *no tax area* (alzata a 24.000 euro ISEE), per difendere le categorie più deboli (soglia che potrebbe anche essere rivista ulteriormente al rialzo nei prossimi anni, se le condizioni di contesto lo consentiranno), portando i costi delle iscrizioni ai livelli degli atenei limitrofi. Questo livello di contribuzione è quello che ci impegniamo a non superare per i prossimi anni, a meno che le condizioni contingenti non ci obbligheranno, in assoluta condivisione, a farlo.

Un'attenta rimodulazione dell'offerta formativa appare oggi indispensabile. L'utilizzo oculato delle risorse dell'Ateneo dovrà divenire ancora più accorto, nell'ottica di indirizzare l'offerta formativa nella direzione di corsi di elevato impatto ed interesse, che possano anche in parte modificare l'immagine che il nostro territorio ha dell'Ateneo. Che rimane, e deve rimanere, assolutamente

trasversale, in modo da poter intercettare in maniera efficace gli studenti che cercano percorsi “tradizionali”, ma anche più strutturata verso nuovi obiettivi didattici, attraverso corsi di laurea più mirati verso i nuovi bisogni e orizzonti della nostra società ed in particolare del Molise.

Grande attenzione è posta sulla formazione post-laurea, legata ai Master di I e II livello e ai corsi di alta formazione; anche questa è stata implementata, attraverso l’azione dinamica di UnimolManagement, con lo scopo di intercettare nella maniera migliore settori della popolazione abitualmente esclusi dagli scenari didattici tradizionali. Diverrà un importante asset strategico dell’Ateneo, come avviene peraltro anche in altre realtà, e si avvarrà anche di strumenti tecnologici che consentano forme sperimentali di didattica a distanza.

Un’azione decisiva sarà l’implementazione di nuove strategie per il recupero ed il consolidamento all’interno del bilancio dei crediti che l’Ateneo ha nei confronti di soggetti pubblici e privati del nostro territorio ed oltre, crediti legati in gran parte, ma non solo, a finanziamenti per la ricerca.

Va ripensato in forma stabile, nel tempo e nei modi, il rapporto Università-Regione, attraverso uno strumento di concertazione nel quale collocare in modo stabile ed organico la proficua collaborazione tra i due soggetti istituzionali. Al fine di realizzare questi interventi in maniera stabile ed organica, anche dal punto di vista finanziario, si rende necessario implementare un accordo teso al reale sostegno dell’Università degli Studi del Molise, in chiave di valorizzazione del diritto allo studio e ai servizi, della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico. Inoltre, è necessario integrare questa forma di collaborazione con ulteriori specifici accordi sui più rilevanti temi di sviluppo del territorio, sui quali il binomio Università-Regione può giocare un ruolo importante, sfruttando in maniera sinergica le rispettive peculiarità allo scopo di conseguire importanti risultati nel campo dell’utilizzo dei fondi europei, nazionali e di ricerca, che consentano un reale e contemporaneo sviluppo del territorio e dell’Ateneo. Questa tipologia di accordi dovrà poi essere estesa a tutti i soggetti, pubblici e privati, con i quali Unimol può sviluppare lo stesso tipo di rapporto, nell’ottica di rappresentare uno degli attori principali, se non il protagonista assoluto, della crescita dell’economia regionale.

Da ultimo, Unimol si sta dotando di un piano di sviluppo edilizio, legato alle reali necessità di un ateneo che, forte del suo passato, guarda con realismo e ottimismo al futuro. Un piano che sia realizzabile, non utopistico, basato anche sulla possibilità di utilizzare a pieno gli strumenti finanziari già previsti nelle normative e soprattutto di accedere a finanziamenti dedicati, previsti specificamente dal legislatore. Un piano edilizio che possa riguardare lo sviluppo globale dell’Ateneo, ma anche quello delle singole sedi, portandolo a termine in maniera graduale, con interventi *step by step*.

Tutti questi indirizzi e considerazioni trovano riscontro e “riflesso economico” nella Nota illustrativa al Bilancio costruita nelle singole voci e raggruppate per missioni istituzionali.

2.3 – COLLEGAMENTO TRA PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PIANIFICAZIONE STRATEGICA

È ampiamente condivisa l'esigenza di ricondurre gli interventi a un disegno unitario, collocando le diverse azioni programmatiche dell'Ateneo all'interno di una logica integrata, generando contestualmente effetti di semplificazione e alleggerimento adempimentale.

Un primo concreto documento che realizza questa integrazione è rappresentata dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021: si tratta del documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Al riguardo, provvedimenti di diversa origine e natura hanno provocato nel corso degli anni incrementi di spesa per il personale in servizio il cui impatto non è trascurabile e produrrà ancora effetti sui prossimi anni (come più avanti in questa relazione viene dettagliatamente argomentato). L'aumento del costo del personale, non sempre compensato da trasferimenti ministeriali, può determinare una situazione di difficoltà anche negli atenei, come il nostro, che hanno adottato misure di maggior contenimento nelle decisioni di spesa e caratterizzati da situazioni di bilancio non compromesse da politiche di esposizione e indebitamento.

Tale situazione impone un costante monitoraggio della spesa fissa e ricorrente, attraverso l'utilizzo di sistemi informativi per la gestione delle carriere giuridiche ed economiche del personale e di strumenti di contabilità e di controllo dei costi. Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che è in fase di definizione un algoritmo che, in coerenza con gli indirizzi strategici d'Ateneo e della normativa di riferimento, tenga conto dei seguenti criteri:

- attribuzione di una quota fissa a tutti i Dipartimenti quale dotazione annuale;
- esigenze di copertura dei Settori scientifico-disciplinari anche in relazione al carico didattico;
- composizione complessiva dell'organico dei professori deve essere tale da far sì che la percentuale dei professori di prima fascia resti entro il 50% del totale;
- numero di ricercatori a tempo determinato di tipo B da reclutare in numero almeno pari al numero dei professori ordinari reclutati nel medesimo periodo;
- valutazione VQR;
- attrattività ed efficacia dei corsi di studio.

L'Ateneo ha approvato il PIAO riferito al triennio 2022-2025 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2023 (rimodulato con delibera del 27/07/2023), pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nella definizione del presente bilancio di previsione unico di Ateneo sono inserite le risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi contenuti nella programmazione strategica e in tutti i documenti ad essa connessi, con la garanzia, rappresentata dalle adeguate riserve presenti ed accertate in Bilancio, di intervenire in corso d'anno qualora se ne rendesse necessaria l'utilizzazione. In fase di stesura del nuovo Piano strategico e del PIAO 2024-2026 sarà curata la necessaria integrazione della programmazione degli obiettivi con il ciclo finanziario assicurando la necessaria correlazione tra le linee di indirizzo (strategia), le modalità con cui realizzarle (performance) e le risorse necessarie per riuscire nell'impresa (bilancio).

Nella definizione del piano strategico deve essere chiara la costruzione del budget da assegnare ad ogni obiettivo al fine di rendere coerente la quantificazione delle disponibilità finanziarie previste nel bilancio autorizzatorio con le linee strategiche e gli obiettivi operativi annuali.

Inoltre l'integrazione del ciclo della performance con quello finanziario dovrà tener conto dei risultati ottenuti nel ciclo precedente.

In questi termini l'integrazione dei due ambiti accresce la responsabilizzazione degli organi di governo non solo sulla distribuzione delle risorse tra centri di costo e aree dirigenziali, ma anche su un loro utilizzo efficace ed efficiente.

Alla fase di correlazione delle risorse con gli obiettivi strategici e operativi parteciperanno i vertici gestionali dell'ateneo, in modo tale da evidenziare la distinzione delle responsabilità degli organi di governo da quelle della dirigenza.

2.4 - LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO

Didattica e ricerca sono due missioni fondamentali ma rappresentano anche due canali di finanziamento.

La didattica, negli ultimi anni, si è indirizzata verso una strategia volta a razionalizzare e caratterizzare l'offerta formativa mediante alcune scelte di semplificazione. Dopo stagioni in cui si è spinti verso la moltiplicazione dei corsi di laurea e dei curricula, risulta vincente in termini di formazione realizzare corsi e curricula forti, immediatamente riconoscibili e strutturati a filiera, fino al dottorato di ricerca.

Anche sul settore della ricerca, abbiamo riscontrato che esistono aree e tematiche in grado di risultare maggiormente attrattive, sia in ambito nazionale che internazionale, per concorrere al riconoscimento di risorse finanziarie importanti.

I temi chiave che hanno ispirato il processo di pianificazione delle risorse, al di là delle missioni istituzionali didattica e ricerca, hanno riguardato anche, come già detto, la centralità dello studente, la dimensione internazionale e l'attenzione crescente verso un ruolo sociale dell'università da svolgere con qualità, trasparenza, partecipazione e semplificazione.

Inoltre sono state accolte e integrate tutte le azioni dirette a concretizzare gli indirizzi strategici indicati dal MUR, con attenzione anche a quelle politiche di intervento su settori strategici, sia nel dialogo costante e partecipato con il Ministero che nell'ottica di rendere l'Ateneo sempre più competitivo a livello internazionale.

Con la specifica finalità di assicurare l'effettività delle azioni proposte, sono state opportunamente considerate la dotazione delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per garantire la sostenibilità degli obiettivi e dei risultati attesi.

L'università statale non è autosufficiente: in questo contesto, lo svolgimento di attività di didattica e di ricerca non si configura come attività d'impresa, ma come servizio nell'interesse generale. L'università deve promuovere tutte le forze di conoscenza, senza finalizzare la ricerca scientifica a ragioni di tipo economico, deve garantire la libertà di didattica e di ricerca, dell'arte e della scienza, ma soprattutto, deve garantire l'accesso e il successo per i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.

Quindi la gestione potrà dirsi virtuosa soltanto se saprà coniugare le esigenze costituzionali con l'impiego razionale ed efficiente delle risorse. Infatti, se è vero che non può dirsi virtuoso un Ateneo disattento all'equilibrio del budget, alle politiche di reclutamento e di progressione di carriera, all'utilizzo ottimale delle risorse umane e materiali, dovrebbe essere altrettanto indubbio che un'università ripiegata alla ricerca di un'impossibile autosufficienza economica, perseguita a scapito degli studenti e delle loro famiglie, della facilità di accesso e di fruizione dei servizi didattici e formativi, della possibilità per i docenti e i giovani di fare ricerca scientifica, è tutt'altro che un'istituzione qualificabile come *virtuosa*.

Il tema della sostenibilità dell'offerta formativa riguarda l'Ateneo, però anche sulla articolazione territoriale occorre fare molta attenzione. La vocazione regionale è motivo di relativa sicurezza perché lega l'Ateneo a un contesto territoriale e istituzionale costituzionalmente riconosciuto.

Tuttavia, le esigenze di gestione efficiente impongono di guardare sempre al rapporto costi/benefici, in una prospettiva che tenga conto delle esigenze di budget e di quelle legate alla missione di università.

Gli interventi sulla didattica continueranno ad essere rivolti allo sviluppo qualitativo della stessa, nel rispetto dei principi di accreditamento, e all'attrattività degli studenti. Il budget per la didattica (supplenze e contratti) raggiunge una dimensione fisiologica (complemento e non sostituzione della docenza strutturata). Le procedure finalizzate all'accREDITAMENTO dei corsi e all'assicurazione della qualità serviranno per individuare le iniziative didattiche che, con le risorse date, meritano di essere mantenute e rafforzate e la cui sostenibilità non può essere assicurata. Per conseguire tali finalità sarà importante accelerare il percorso di differenziazione tra le lauree, le lauree magistrali e il dottorato e il potenziamento dei servizi dedicati agli studenti. Sarà inoltre necessario condividere, in collaborazione con le rappresentanze studentesche, la politica di contribuzione.

In aggiunta l'Ateneo considera strategico il mantenimento di un adeguato presidio nell'ambito del sistema bibliotecario. Nel contempo verranno esplorate tutte le possibili forme di razionalizzazione. Oltre ad una giusta concentrazione sulle necessarie e obbligatorie spese ed oneri per la sicurezza, il piano di investimenti si sviluppa attraverso una ricognizione della consistenza del patrimonio edilizio mediante un'analisi attenta di alcuni indicatori prestazionali relativi al loro stato di conservazione e di adeguatezza d'uso (ivi compresi gli aspetti di sicurezza ed accessibilità), per l'individuazione delle azioni più efficaci e di immediata attuazione, nell'ottica di:

- garantire la conservazione ed il miglioramento degli attuali standard tecnici e prestazionali degli edifici nella loro globalità e nelle singole componenti strutturali ed impiantistiche;
- ottimizzare le spese di gestione delle strutture edilizie attraverso l'attuazione di interventi in grado di agire sul contenimento della richiesta di apporto di energia esterna (termica, elettrica, etc.) con il ricorso alle nuove tecnologie e ad un ripensamento e riprogettazione delle logiche di funzionamento degli impianti tecnologici ivi presenti. A tale scopo l'implementazione del piano energetico consentirà di ottimizzare la gestione delle risorse per i prossimi anni.

In tale ottica sono stati individuati specifici interventi di manutenzione degli edifici per ripristinare le originarie caratteristiche prestazionali e di ottimizzazione della gestione degli impianti di riscaldamento per garantire la massima flessibilità di uso in relazione alle effettive esigenze e al grado di occupazione da parte dell'utenza degli spazi.

Il percorso di responsabilità, contenimento della spesa e razionalizzazione dell'impiego delle risorse, già intrapreso, dovrà, pertanto, trovare una più specifica caratterizzazione in questo momento. Tuttavia occorre tener conto che per talune spese obbligatoriamente incompressibili (retribuzioni al

personale, oneri di manutenzione, impegni contrattuali, etc.) non sussistono ulteriori margini di discrezionalità.

In tale prospettiva, appare assolutamente imprescindibile l'esigenza di assicurare un impiego delle risorse rispondente a scelte lungimiranti, anche di medio o lungo periodo, che consentano di instaurare processi virtuosi di investimento in settori trainanti per la ricerca e la formazione.

In ogni caso, la prospettiva di stabilizzazione delle entrate statali deve stimolare il potenziamento di canali alternativi di finanziamento. In questo senso, sono stati attuati sforzi, anche in termini organizzativi, affinché, accanto ai tradizionali canali di contribuzione finanziaria, siano incentivate attività cofinanziate da fonti esterne, nazionali e/o comunitarie. Questo intervento, oltre a favorire meccanismi di approvvigionamento di ulteriori risorse, permetterà un innalzamento qualitativo della didattica e della ricerca scientifica di Ateneo e il perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico Triennale.

Nonostante le difficoltà appena descritte, si sottolinea che è stato compiuto ogni sforzo per salvaguardare prioritariamente la funzionalità delle strutture didattiche e di ricerca con l'impegno assunto dall'Ateneo ad autovalutarsi ed a farsi valutare, esercizio che costituisce un naturale effetto della responsabilità delle scelte che dall'autonomia derivano.

Gli utili conseguiti con la gestione degli ultimi anni sono la conseguenza delle economie realizzate mediante la riduzione dei costi di gestione, la razionalizzazione del sistema di contribuzione studentesca nonché ad un incremento dell'assegnazione di FFO. Tali risultati sono attestati e certificati dall'obiettivo raggiunto al 31/12/2022, di aver mantenuto sotto la soglia del 80% il fondamentale indice ministeriale del rapporto costi fissi/entrate stabili.

2.5 - IL FONDO DI FUNZIONAMENTO STATALE – UNA ANALISI STRUTTURALE E LE IMPLICAZIONI PER IL BILANCIO

In via preliminare si fa presente che l'analisi proposta è relativa alla ripartizione del FFO 2023 (ultimo dato disponibile) e riprende, in larga parte, le osservazioni formulate dal CUN nel parere del 22/06/2023.

Nel 2023 si è rilevato un incremento nominale significativo dell'importo complessivo del FFO rispetto all'anno precedente (pari al +6,3%, passando da 8.655.586.950 a 9.204.808.794), che però in termini sostanziali solo in parte compensa la dinamica inflattiva dell'ultimo anno. In tale quadro, si evidenzia come una componente rilevante di tale variazione (pari al +16,9%, passando da 1.959.334.796 a 2.233.286.710) appaia vincolata a interventi specifici, irrigidendo di fatto la gestione delle risorse da parte degli Atenei.

In effetti, nell'ultimo quinquennio il FFO è stato oggetto di costanti incrementi: fra il 2018 e il 2022 la crescita media annua è risultata pari al 4,3%. Per il 2023, come anticipato, l'aumento rispetto all'anno precedente è del 6,3%, pari a circa 549,2 milioni di euro di cui 225 milioni derivanti da quanto previsto dal D.M. 6 maggio 2022 (prot. 445) recante il Piano triennale di sviluppo delle risorse destinate al piano straordinario del reclutamento del personale universitario (art 10, c. 1, lett. q).

Si apprezza, in generale, il fatto che negli ultimi anni sia stata invertita la tendenza al definanziamento del sistema dell'istruzione superiore. Tuttavia, si osserva che le risorse destinate a università e ricerca, oggi disponibili, restano strutturalmente inferiori alla media europea e non appaiono sufficienti a garantire la copertura delle esigenze economico-finanziarie del sistema universitario. Ciò rischia di compromettere l'efficiente funzionamento e il rafforzamento del ruolo strategico dell'università e della ricerca, anche nell'ottica degli obiettivi fissati dal PNRR.

Nel dettaglio delle voci si sottolineano:

- un aumento significativo dell'incidenza del "costo standard" sul FFO complessivo, dal 18,8% del 2018 al 23,9% del 2023 (equivalente a circa il 32% del fondo senza interventi specifici come previsto dal D.M. 4 agosto 2021 n.1015), i cui effetti nella redistribuzione delle risorse appaiono particolarmente importanti;
- una percentuale crescente del fondo è destinata al finanziamento dei cosiddetti "interventi specifici", a utilizzo vincolato per gli Atenei, che ormai pesano per il 24,3% del FFO (contro il 7,6% nel 2015);
- un costante incremento della "quota premiale" (dal 20% del 2015 al 27,2% del 2023 sul totale del FFO), a scapito della quota base (dal 70,9% del 2015 al 46,9% del 2023).

Si fa rilevare che l'incremento del finanziamento totale sia in larga parte destinato a numerosi interventi vincolati, mentre la somma di "*quota base, premiale e perequativa*" presenta un incremento solo del 3,9% rispetto al FFO del 2022, ciò a fronte di consistenti maggiori oneri che gli Atenei hanno dovuto sostenere nell'ultimo anno per i costi di gestione determinati dalla crescente dinamica inflazionistica e dagli aumenti retributivi del personale. Gli Atenei necessitano di maggiori finanziamenti non vincolati, sia per far fronte a costi incompressibili, sia per un più puntuale rispetto del principio di autonomia, che appare fondamentale anche per il conseguimento degli obiettivi indicati nel PNRR.

Con riferimento alla quota premiale, si osserva che la crescita di questa voce avviene a somma invariata delle risorse complessivamente a disposizione degli Atenei mentre, per non incidere negativamente sulla funzionalità degli Atenei e non continuare a penalizzare oltremodo le Università più svantaggiate, tale quota dovrebbe derivare da un reale incremento delle risorse disponibili.

Quale ulteriore criticità, permane nel FFO l'insufficienza del finanziamento relativo all'adeguamento biennale delle retribuzioni a seguito della valutazione periodica. A fronte di un parziale incremento nel triennio 2020-2022, si osserva una stabilizzazione per il 2023.

Tali risorse, pari nell'attuale schema di riparto del FFO a 150 milioni, non risultano adeguate a sostenere gli oneri legati agli aumenti retributivi biennali previsti e non considerano i maggiori oneri stipendiali attesi in funzione degli adeguamenti ISTAT. La carenza di tale fondo appare ancora più evidente alla luce dei numerosi piani straordinari di reclutamento già in essere, e di quelli previsti secondo quanto stabilito nella legge 234 del 30 dicembre 2021 relativa al Bilancio di previsione dello Stato e nel D.M. 445 del 6 maggio 2022 relativo ai Piani straordinari reclutamento del personale universitario (bilancio pluriennale per il periodo 2022-2026).

In assenza di un finanziamento dedicato a questo scopo, stabile e progressivo, la crescita programmata dei reclutamenti e degli avanzamenti di carriera rischia di configurarsi come un obiettivo non sostenibile da un punto di vista economico-finanziario per l'intero sistema. Non a caso negli ultimi anni molti Atenei hanno fatto ricorso in via largamente prevalente ai piani straordinari per garantire il turnover e il reclutamento di nuovo personale, lasciando quindi inutilizzato il contingente assunzionale con i relativi punti organico. Peraltro, l'evoluzione dei costi incontra l'ulteriore vincolo della disciplina del fabbisogno finanziario, che risulta particolarmente restrittiva per la spesa corrente degli Atenei pubblici.

Con riferimento all'intervento perequativo (150 milioni) si rileva che la condizione di garanzia è modificata rispetto al 2022, stabilendosi che tale importo è destinato a ricondurre l'entità del FFO di ogni università entro l'intervallo da 0% a +8% rispetto all'assegnazione del FFO 2022, nella quale l'intervallo previsto era da 0% a +6%. Con tale clausola gli Atenei evitano, da una parte, l'eventuale diminuzione nell'assegnazione di quota base, premiale e perequativa rispetto all'anno precedente, ma possono garantirsi, dall'altra, un possibile incremento massimo dell'8%. L'ampliamento di ulteriori due punti percentuali dell'intervallo rispetto a quanto fissato nel 2022 (+4 punti percentuali rispetto al 2021), rischia di aumentare ulteriormente i divari tra gli Atenei.

2.6 - PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) mirato a superare le conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica generata dal COVID-19. Con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, generazionali e di genere presenti ancora in Italia, il Piano si sviluppa intorno a tre temi strategici condivisi a livello europeo:

- Digitalizzazione e Innovazione;
- Transizione Ecologia;
- Inclusione Sociale.

Inoltre, si articola in sei Missioni, ossia sei aree tematiche principali sulle quali intervenire, individuate in coerenza con i sei pilastri di Next Generation EU:

- Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 – istruzione e ricerca
- Missione 5 – inclusione e coesione
- Missione 6 – salute

La struttura e i fondi del PNRR è illustrata sul portale *Italia Domani*.

L'Università degli Studi del Molise partecipa attivamente ad 8 progetti legati alla Missione 4 (componente 2) e alla Missione 6 (componente 2).

La componente 2 *“Dalla Ricerca all’Impresa”* della Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* intende:

- rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese;
- sostenere i processi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico;
- potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all’innovazione.

La componente 2.1 *“Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN”* della Missione 6 *“Salute”* intende:

- potenziare la capacità di prevenzione e cura del servizio sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure;
- promuovere l’utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

L’investimento ha l’obiettivo di potenziare il sistema della ricerca biomedica in Italia, rafforzando la capacità di risposta dei centri di eccellenza presenti nel territorio nazionale nel settore delle patologie rare e favorendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese.

Di seguito l’elenco dei progetti finanziati con i fondi del PNRR:

- METROFOOD-IR – Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood (€ 1.300.000)
- GEOSCIENCES-IR – Un’infrastruttura di ricerca per la Rete italiana dei Servizi geologici (€ 230.813,77)
- NBFC – National Biodiversity Future Center (€ 4.000.000)
- AGE-IT – Conseguenze e sfide dell’invecchiamento (€ 3.451.866,88)

- VITALITY - Ecosistema di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia (€ 783.750)
- D34 Health - Digital Driven Diagnostics, Prognostics and Therapeutics for Sustainable Health Care (€ 3.931.200)
- Involvement of neuroprotective mechanism(s) of neuroglobin on aberrant functions related to chronic neurological diseases (€ 281.888)
- Implementing a standardized diagnostic approach to Developmental Epileptic Encephalopathies (DEEs) by Phenomics and Functional Genomics (€ 232.000)

Sempre nell'ambito del PNRR, il Ministero dell'Università ha inteso sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale. In tal senso ha finanziato la Componente 1 della Missione 4 *“Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università”*, in particolare, in riferimento all'Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”* e all'Investimento 4.1 *“Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”*,.

Nello specifico, l'Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”* e, in particolare la sotto-misura T1) *“Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali”*, mira a qualificare e innovare i percorsi universitari e di dottorato, mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, *“cultura dell’innovazione”* e internazionalizzazione.

D'altra parte, l'Investimento 4.1 mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale.

Il costo unitario per ogni singola borsa di studio finanziata, determinato dal Ministero per l'intero triennio è pari a € 60.000,00.

All'Università degli Studi del Molise sono state assegnate risorse (€ 1.080.000) pari a n. 18 borse per il XXXVIII CICLO, così ripartite:

- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.4 – Transizioni digitali e ambientali: n. 1 borsa;
- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 4.1 – PNRR: n. 8 borse;
- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 4.1 – Pubblica Amministrazione: n. 7 borse;
- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 4.1 – Patrimonio Culturale: n. 2 borse.

Nonché risorse (€ 2.040.000) pari a n. 34 borse per il XXXIX ciclo, così ripartite:

- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.4 – Transizioni digitali e ambientali: n. 3 borse
- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 4.1 – PNRR: n. 15 borse;
- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 4.1 – Pubblica Amministrazione: n. 13 borse;
- Missione 4 – Componente 1 – Investimento 4.1 – Patrimonio Culturale: n. 3 borse.

2.7 - L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Questo documento di programmazione nasce sulla base di un'ampia partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. I Dipartimenti e Centri, nell'ambito dei singoli Consigli, hanno deliberato sulle proposte di budget costruite tenendo conto delle singole e specifiche esigenze di gestione. Tali proposte vengono consolidate con quelle dell'amministrazione centrale al fine dell'approvazione del bilancio unico di Ateneo. Elementi di maggiore dettaglio sono contenuti nelle relazioni di accompagnamento dei rispettivi Consigli.

Per l'amministrazione centrale, la proposta di budget è stata costruita partendo dalla raccolta delle segnalazioni delle esigenze delle aree gestionali, che hanno predisposto apposite schede budget dalle quali sono emerse le attività e la relativa richiesta di finanziamento. Ne è derivata una ipotesi di fabbisogno che rappresenta un'espressione originale e partecipata di auto progettualità. Ciò ha consentito agli uffici contabili di effettuare una prima ipotesi di costruzione del bilancio, partendo da una ragionata analisi delle entrate previste e dando priorità alle spese inderogabili.

Anche quest'anno, per la pianificazione e previsione di budget di ateneo, è stato progettato, configurato e utilizzato il modulo *U-Budget* che è integrato con il sistema di gestione della contabilità U-GOV CO. *U-Budget* legge l'andamento delle scritture di Contabilità Analitica in *UGOV Contabilità* e genera, tramite sincronizzazione, delle Schede di Budget precompilate. In questo modo l'utente ha a disposizione delle schede personalizzate sulle sole coordinate contabili che effettivamente ha utilizzato (Unità Analitica, Voce COAN, Progetti, ecc.) nell'anno precedente ma ha altresì la possibilità di creare nuove schede di budget su coordinate non utilizzate.

U-Budget è un'applicazione web che permette di raggiungere i seguenti obiettivi:

- progettazione di un sistema informativo a supporto della stesura del bilancio preventivo di tipo annuale e pluriennale;
- informatizzazione del processo di raccolta dei fabbisogni e verifica della quadratura del bilancio di previsione;
- razionalizzazione della fase di definizione delle risorse, in un preciso ciclo di budget;
- verifica della sostenibilità delle attività future;
- estrazione di reportistica operativa e di sintesi integrata;
- gestione degli allegati al budget.

Una volta effettuata la previsione da tutte le Unità Analitiche dell'Ateneo, l'Area Finanza e Controllo, con funzione di amministratore, ha chiuso la fase di programmazione iniziale. Successivamente la dirigenza ed il delegato del Rettore al Bilancio hanno rivisto l'ipotesi di budget esaminando le

priorità e definendo le compatibilità delle richieste con gli obiettivi strategici previsti per il 2023 e per il prossimo triennio. I lavori sono stati particolarmente complessi perché, a fronte delle tante esigenze e della encomiabile progettualità delle strutture, le risorse disponibili erano tali da imporre soluzioni robuste su stanziamenti di voci di spesa, a volte decurtati rispetto alle originarie esigenze. Nello stesso tempo sono stati elaborati obiettivi ancor più determinati e specifici rispetto alle esigenze prioritarie dell'Ateneo. Dalle attività poste in essere è derivato il progetto di Bilancio Unico d'Ateneo che viene presentato per l'approvazione.

Secondo quanto previsto dai decreti attuativi della Legge di riforma del sistema universitario, il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal Budget degli Investimenti e dal Budget Economico.

Il Bilancio è articolato in unità elementari - *voci* - le cui previsioni, riclassificate secondo gli schemi ministeriali, formano oggetto di approvazione e le cui modifiche dovranno essere oggetto di specifiche deliberazioni secondo quanto disposto dall'art. 35 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. La voce può essere ulteriormente articolata in *sottovoci* il cui stanziamento non forma oggetto di specifica approvazione. Per garantire la correttezza alle attività di gestione, l'assegnazione di risorse alla sottovoce può essere modificata, senza dover per questo configurarsi una variazione di bilancio purché tali modifiche siano comprese all'interno dello stanziamento complessivo della relativa voce.

Risulta inoltre necessario evidenziare che, dal lato dei proventi è possibile identificare le categorie di soggetti che contribuiscono al finanziamento, dal lato dei costi tale distinzione viene a cadere in quanto essi sono riclassificati *per natura* e pertanto vengono distinti in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori produttivi che li hanno generati. Più correttamente, tale classificazione fa riferimento alla causa economica di sostenimento dei costi (ad esempio un progetto di ricerca finanziato dal MUR, dal lato dei proventi verrà gestito sulla voce di ricavo "*Contributi per investimenti da MUR*" mentre i costi verranno valorizzati sulle specifiche voci di spesa previste dal piano finanziario: spese di personale, attrezzature, strumentazioni, software, missioni, spese generali, ecc.).

Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nonché del D.I. n. 925 del 10/12/2015. Quest'ultimo provvedimento prevede:

- l'adozione di schemi di budget economico e budget degli investimenti, entrambi autorizzatori, conformi agli schemi del Bilancio di Esercizio;

- l'evidenziazione – in due righe espressamente separate da tutte le altre voci - dell'ammontare dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (inserita nella sezione Altri proventi e ricavi diversi) e/o dalla contabilità economico-patrimoniale (riportata dopo il risultato economico presunto) che l'Ateneo decide di utilizzare per portare a pareggio il documento di budget economico;
- i contenuti minimi della Nota Illustrativa;
- l'obbligo di procedere ad un riparto per natura anche dei costi e dei ricavi relativi ai progetti.

Il MUR, pur consapevole delle difficoltà ad articolare il budget distinto per natura, ritiene tuttavia fondamentale che gli atenei sin da subito avviino una programmazione (certamente da perfezionarsi con l'esperienza nel corso degli anni) in tal senso e con questa direzione, al fine di consentire un più agevole confronto tra il bilancio preventivo (per la parte economica e degli investimenti) e le risultanze del bilancio di esercizio.

Anticipando quanto poi viene analiticamente presentato nelle pagine che seguono, il Budget Economico di Ateneo per l'anno 2024 si chiude con una perdita programmata di € 3.822.049.

Il pareggio tra costi e ricavi è realizzato mediante l'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria (COFI) per € 1.097.831 e delle riserve di contabilità economico patrimoniale (COEP) per € 2.724.218.

La sostenibilità finanziaria del Budget degli Investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa, mentre la sua sostenibilità economica, nel periodo 2024-2026, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti.

3 - BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

3.1 - BUDGET ECONOMICO

	Previsione 2024			Previsione 2023		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
A) PROVENTI OPERATIVI						
I. PROVENTI PROPRI						
1) Proventi per la didattica	7.780.000	201.400	7.981.400	7.180.000	215.025	7.395.025
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	813.143	813.143	-	730.592	730.592
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	10.853.533	10.853.533	-	5.803.477	5.803.477
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	7.780.000	11.868.076	19.648.076	7.180.000	6.749.094	13.929.094
II. CONTRIBUTI						
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	43.552.268	1.504.800	45.057.068	39.540.867	1.853.089	41.393.956
2) Contributi Regioni e Province autonome	291.688	2.951.380	3.243.068	532.500	1.771.350	2.303.850
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	145.241	145.241	-	109.911	109.911
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	270.216	270.216	-	735.320	735.320
5) Contributi da Università	-	5.065	5.065	-	14.137	14.137
6) Contributi da altri (pubblici)	1.050.646	1.302.446	2.353.092	1.048.437	381.281	1.429.718
7) Contributi da altri (privati)	29.000	729.389	758.389	72.000	387.677	459.677
TOTALE II. CONTRIBUTI	44.923.602	6.908.537	51.832.139	41.193.804	5.252.765	46.446.569
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI						
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	2.557.831	-	2.557.831	1.106.600	-	1.106.600
2) Altri proventi e ricavi diversi	493.713	7.485.188	7.978.901	480.555	6.729.256	7.209.811
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.051.544	7.485.188	10.536.732	1.587.155	6.729.256	8.316.411
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	55.755.146	26.261.801	82.016.947	49.960.959	18.731.115	68.692.074

	Previsione 2024			Previsione 2023		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
B) COSTI OPERATIVI						
VIII. COSTI DEL PERSONALE						
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:						
a) docenti / ricercatori	27.273.400	5.378.151	32.651.551	26.401.189	3.101.987	29.503.176
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	-	1.723.885	1.723.885	-	1.785.043	1.785.043
c) docenti a contratto	522.047	274.815	796.862	235.000	117.923	352.923
d) esperti linguistici	12.400	-	12.400	49.700	-	49.700
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	201.330	696.472	897.802	37.000	1.411.291	1.448.291
<i>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>28.009.117</i>	<i>8.073.323</i>	<i>36.082.500</i>	<i>26.722.889</i>	<i>6.416.244</i>	<i>33.139.133</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.119.298	1.297.421	12.416.719	10.529.185	253.140	10.782.325
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	39.128.475	9.370.744	48.499.219	37.252.074	6.669.384	43.921.458
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE						
1) Costi per sostegno agli studenti	5.256.989	3.197.135	8.454.124	4.742.581	2.976.221	7.718.802
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	595.000	595.000	-	484.375	484.375
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.000	700.274	706.274	5.500	821.354	826.854
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	43.200	22.696	65.896	6.500	5.649	12.149
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.896.777	2.907.303	8.804.080	4.694.961	1.297.075	5.992.036
9) Acquisto altri materiali	120.412	402.375	522.787	56.600	313.831	370.431
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.123.374	120.000	1.243.374	899.171	178.000	1.077.171
12) Altri costi	982.407	478.991	1.461.398	669.477	316.924	986.401
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	13.429.159	8.423.774	21.852.933	11.074.790	6.393.429	17.468.219
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-	16.000	-	16.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.798.000	600	1.798.600	453.615	-	453.615

	Previsione 2024			Previsione 2023		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-		-		-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	250.000	-	250.000	55.000	-	55.000
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.048.000	600	2.048.600	524.615	-	524.615
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.000	1.124.295	1.126.295	7.500	347.077	354.577
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	547.880	5.000	552.880	530.379	-	530.379
TOTALE COSTI (B)	55.155.514	18.924.413	74.079.927	49.389.358	13.409.890	62.799.248
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	599.632	7.337.388	7.937.020	571.601	5.321.225	5.892.826
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
1) Proventi finanziari	-	-		-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	100.880	-	100.880	163.880		163.880
3) Utili e perdite su cambi	-	-		-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	- 100.880	-	-100.880	- 163.880	-	163.880
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1) Rivalutazioni	-	-		-	-	-
2) Svalutazioni	-	-		-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-		-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
1) Proventi	-	-		-	-	-
2) Oneri	-	-		-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	-		-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.222.970	169.479	3.392.449	2.557.424	134.258	2.691.682
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 2.724.218	7.167.909	4.443.691	2.149.703	5.186.967	3.037.264
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE	2.724.218	-	2.724.218	2.149.703	-	2.149.703
RISULTATO A PAREGGIO	-	7.167.909	7.167.909	-	5.186.967	5.186.967

3.2 - BUDGET INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2024				B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023			
	BILANCIO DI PREVISIONE 2024 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI	BILANCIO DI PREVISIONE 2023 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000	-	-	10.000	5.000	-	-	5.000
1) Imm. immateriali - costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.000	-	-	10.000	5.000	-	-	5.000
3) Imm. immateriali - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Imm. immateriali - altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.641.566	7.167.909	-	2.473.657	8.418.600	5.186.967	1.530.549	1.701.084
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	121.486	69.697	-	51.789	412.632	233.702	-	178.930
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	3.556.561	1.933.445	-	1.623.116	1.375.595	901.595	-	474.000
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	990.790	981.790	-	9.000	1.503.255	1.489.255	-	14.000
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	755.642	890	-	754.752	602.387	21.305	-	581.082
5) Imm. materiali - mobili e arredi	35.000	-	-	35.000	110.500	90.500	-	20.000
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	4.182.087	4.182.087	-	-	4.414.231	2.450.610	1.530.549	433.072
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000	-	-	5.000	45.000	-	-	45.000
TOTALE GENERALE	9.656.566	7.167.909	-	2.488.657	8.468.600	5.186.967	1.530.549	1.751.084

3.3 - NOTA ILLUSTRATIVA

3.3.1 - OBIETTIVI

L'obiettivo della presente nota è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal Manuale Tecnico-Operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni dei criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione delle principali voci di ricavo (in particolare FFO e contribuzione studentesca) e di costo (in particolare stipendi, utenze e acquisizione di beni e servizi), ma anche quello di fornire le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

Si precisa che il commento e l'analisi delle singole voci riguarda esclusivamente la gestione non progettuale, ritenuta fondamentale per la verifica dell'equilibrio economico dell'Ateneo.

Gli importi di seguito presentati sono espressi, se non diversamente indicato, in unità di euro.

3.3.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2024 tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci, preventivi e di esercizio, dei precedenti anni; laddove siano stati modificati, se ne darà espressa menzione nella specifica sezione. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

3.3.3 - PROGETTI

Il budget dei costi e dei ricavi sui progetti è stato stimato partendo dalle disponibilità residue sulle singole voci di contabilità analitica, ripartite per natura economica. Il budget costi di circa 26,3 mln di euro costituisce la stima delle risorse di progetti di ricerca e didattica già attivi ad oggi da impiegare nel corso del 2024. La copertura di tale budget è riconducibile a ricavi di competenza dell'anno comprensivi dei ratei attivi e dei risconti passivi.

Il risultato positivo della gestione economica dei progetti, pari ad € 7.167.909, è destinato a finanziare le spese in conto capitale sui progetti ricomprese nel Budget degli Investimenti. Tale circostanza impatta, di conseguenza, sul risultato dell'Ateneo che considerato nel suo complesso (istituzionale + progettuale) si attesta ad € 4.443.691.

Si è preferito non prevedere a budget alcun importo relativo all'attivazione di nuovi progetti. In corso d'anno si procederà ad incrementare gli stanziamenti attraverso variazioni di budget vincolate solo in seguito all'avvio formale di nuovi progetti di ricerca o didattica per i quali verranno stipulate specifiche convenzioni o si riceveranno finanziamenti dedicati.

Il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza prevede all'art. 35, comma 5 che *“Ad inizio anno, al fine di consentire la naturale prosecuzione delle attività già approvate, ciascun Centro di gestione contabilizza autonomamente le variazioni derivanti da scritture di natura tecnica, incrementando la programmazione iniziale, senza bisogno di ulteriori deliberazioni”*. Rientrano in tale tipologia di variazioni tecniche quelle sui progetti di ricerca relative al riporto vincolato degli scostamenti (differenza algebrica tra budget previsto e costi sostenuti/ricavi) realizzati al 31 dicembre. Pertanto, al fine di evitare duplicazioni sulle voci dedicate ai progetti - derivanti sia da riporti di scostamenti vincolati che dalle previsioni – occorrerà intervenire, ad inizio anno, con una variazione di bilancio per azzerare gli importi stanziati in sede di previsione, in modo da lasciare soltanto gli scostamenti che rappresentano fedelmente le disponibilità di costi e ricavi al 31 dicembre e consentono la naturale prosecuzione dei progetti.

3.3.4 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO

Lo schema adottato per il Budget economico è coerente con le disposizioni di cui ai decreti ministeriali e al Codice Civile. Si ricorda che, per ciascuna voce, verranno presentati e commentati nel dettaglio, esclusivamente i dati della gestione non progettuale, in quanto ritenuta più significativa ai fini della verifica dell'equilibrio economico dell'Ateneo.

Le previsioni di budget sono inserite all'ultimo livello del Piano dei Conti, fermo restando che il livello di controllo continua a costituire il riferimento contabile ai fini autorizzatori.

A) PROVENTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

I proventi operativi ammontano a complessivi € 55.755.146, come di seguito dettagliati per macrovoci. Nel proseguo della relazione, inoltre, per ogni singola macrovoce si rappresenta un'analisi di dettaglio delle singole voci di ricavo.

	A) PROVENTI OPERATIVI	2024	2023	Variazione
I	PROVENTI PROPRI	7.780.00	7.180.000	600.000
II	CONTRIBUTI	44.923.602	41.193.804	3.729.798
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.051.544	1.587.155	1.464.389
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI	55.755.146	49.960.959	5.794.187

I.PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	2024	2023	Variazione
1) Proventi per la didattica	7.780.000	7.180.000	600.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
TOTALE	7.780.000	7.180.000	600.000

1) Proventi per la didattica

I proventi per la didattica ammontano a complessivi € 7.780.000 e comprendono tutte le tasse e contributi come dettagliati in tabella:

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.03.030.01.01.01	Tasse e contributi per lauree triennali	2.600.000	2.550.000	50.000
CA.03.030.01.01.02	Tasse e contributi per lauree specialistiche	800.000	750.000	50.000
CA.03.030.01.01.03	Tasse e contributi per lauree magistrali a ciclo unico	1.900.000	1.750.000	150.000
CA.03.030.01.01.04	Tasse e contributi per altri corsi di laurea (es. ante 509, TFA ...)	70.000	80.000	10.000
CA.03.030.01.02.02	Tasse e contributi per scuole di specializzazione	1.320.000	1.260.000	60.000
CA.03.030.01.02.03	Tasse e contributi per dottorato di ricerca	65.000	60.000	5.000
CA.03.030.01.02.04	Proventi diritti segreteria, penalità e rimborsi attività didattica	350.000	330.000	20.000
CA.03.030.01.02.05	Indennità per test di ammissione e altre indennità	335.000	340.000	- 5.000
CA.03.030.01.02.07	Master e corsi di perfezionamento (attività istituzionale)	340.000	60.000	280.000
	TOTALE	7.780.000	7.180.000	600.000

Nella previsione dei ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca si è tenuto conto della normativa vigente, dell'andamento delle immatricolazioni ed iscrizioni, nonché di quanto deliberato per l'a.a. 2023/24 dagli Organi di governo in materia.

In merito alla contribuzione studentesca e agli interventi per il diritto allo studio universitario, si ricorda che la L. n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha introdotto la *no tax area*, prevedendo un esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie agli studenti con un ISEE pari o inferiore a 13.000 euro, purché in possesso di requisiti di merito e di iscrizione.

Si ricorda, inoltre, che il D.M. del MUR n. 234 del 26 giugno 2020, in attuazione dell'art. 236, comma 3, del decreto legge 34/2020 (Decreto Rilancio), ha previsto per l'a.a. 2020/21 un ampliamento delle

fasce di esonero, con innalzamento di quella di esonero totale per gli studenti con ISEE fino a 20.000 euro e con una graduazione decrescente della riduzione della contribuzione studentesca per studenti con ISEE fino a 30.000 euro, prevedendo un incremento percentuale dell'entità dell'esonero parziale, e lasciando, altresì, agli atenei la discrezionalità nel prevedere ulteriori esoneri.

L'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale, ha stabilito che il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, è incrementato, a decorrere dall'anno 2021, di 165 milioni di euro annui.

La misura agevolativa è stata successivamente resa strutturale e con D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021 ed è stato conseguentemente previsto l'ampliamento dell'esonero totale innalzando la soglia di ISEE per l'accesso al beneficio a 22.000 euro e aumentando le percentuali dell'esonero parziale fino a 30.000 euro di ISEE.

A fronte di questo maggiore onere per le università, il MUR anche per l'a.a. 2022/23 ha comunicato che le risorse assegnate sono state sufficienti ad assicurare l'intera copertura della perdita di gettito in relazione all'entità degli esoneri disposti dall'Ateneo.

Per l'a.a. 2023/24 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 24 e 25 maggio 2023, in sede di approvazione del Regolamento in materia di Contribuzione Studentesca per il nuovo anno accademico, hanno definito interventi di esonero totale e parziale, peraltro già previsti nel precedente anno accademico, più favorevoli agli studenti rispetto a quanto disposto dal D.M. MUR n. 1014/2021. Infatti, tra gli interventi autonomamente definiti dagli Atenei, ne sono stati previsti di ulteriori, che hanno portato all'ampliamento dell'esonero totale per gli studenti con ISEE fino a 24.000 euro, nonché all'ulteriore incremento dell'entità dell'esonero parziale per gli studenti con ISEE superiori a 24.000 euro e fino a 30.000 euro, confermando tutte le misure di intervento adottate per il sostegno delle immatricolazioni e iscrizioni e il contenimento dell'abbandono degli studi universitari, con particolare attenzione nei confronti dei nuclei familiari con ridotte capacità reddituali.

Il gettito derivante dalla contribuzione studentesca ha permesso di garantire, tra l'altro, attività specifiche dirette al miglioramento delle strutture della didattica, nonché dei servizi di cui al D. Lgs. n. 68/2012, in base alle decisioni dei competenti Organi di Ateneo. In ogni caso, la ripartizione della contribuzione tiene conto dell'attenzione da sempre riservata alla politica di incentivazione dei servizi di sostegno agli studenti, tra i quali vengono ricordati:

- il servizio di trasporto gratuito con navette su n. 3 tratte più frequentate dagli studenti anche

residenti fuori regione, nonché il rimborso degli abbonamenti per gli studenti molisani, erogato dall'a.a. 2018/19 con fondi propri dell'Università, e solo parzialmente cofinanziato dalla Regione Molise nell'a.a. 2017/18;

- le Residenze Universitarie;
- lo Sportello Amico istituito presso il Settore Diritto allo Studio, al quale possono rivolgersi gli studenti per ottenere rateizzazioni sulla contribuzione di cui sono ancora in debito per gli anni accademici precedenti a quello di iscrizione;
- il WI-FI gratuito, che consente una connettività ad internet illimitata nei locali dell'Ateneo;
- il CUS – Centro Universitario Sportivo del Molise, che offre la possibilità di accesso degli studenti alle attività sportive disponibili a tariffa agevolata;
- la presenza dell'ESU Molise nei locali dell'Università, al fine di facilitare l'accesso ai servizi adibiti dalla Regione Molise per le richieste di borse di studio e della mensa.

Si pone infine l'attenzione, in tema di contribuzione studentesca, sul rispetto del limite introdotto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 306/1997, così come modificato dall'art. 7, comma 42, della Legge 7 agosto 2012, n. 135. Nello specifico, la norma stabilisce che la contribuzione studentesca, calcolata in relazione solo agli studenti regolarmente in corso, non deve superare il 20% del valore del FFO. Pertanto, il rapporto tra contribuzione studentesca e trasferimenti statali correnti deve tener conto delle sole tasse pagate dagli studenti in corso al netto delle somme da destinare al finanziamento del rimborso di tasse e contributi.

Considerando che nell'a.a. 2023/24 si prevede che gli studenti iscritti in corso siano circa n. 5.381, il rapporto tra tasse e contributi è il seguente:

Rapporto tasse e contributi su FFO	
Tasse e contributi ordinari per studenti in corso	3.535.230
Rimborsi contribuzione studenti	60.000
Importo netto	3.475.230
FFO 2024	41.000.000
Rapporto percentuale	8,48%

Tale rapporto risulta essere molto variabile in considerazione della dinamicità del denominatore, tuttavia si attesta al di sotto del limite stabilito dalla normativa vigente (20%).

Nella voce Proventi per la didattica sono comprese anche tutte le indennità supplementari che gli studenti versano per l'acquisizione di determinati servizi legati alla carriera universitaria.

In merito alla tassa regionale per il diritto allo studio, si precisa che la stessa viene incassata dall'Ateneo e successivamente trasferita alla Regione Molise e non concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio.

2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

In merito al rapporto tra università e mondo economico e sociale (Ricerche commissionate), è naturalmente riconosciuto che gli Atenei si innestano nella società per diventare volano propulsore della crescita anche socio-economica del Paese. Per poter svolgere efficacemente questa funzione, tali istituzioni non possono rimanere chiuse in sé stesse ma devono saper acquisire flessibilità e capacità di risposta agli stimoli; devono intrattenere rapporti con il mondo esterno da cui trarre possibilità di nuovi sbocchi impegnandosi a tradurre, con i propri mezzi, le richieste del contesto sociale. L'Ateneo, in questo caso, si propone come punto di riferimento del tessuto locale e degli specifici settori (tradizionali e nuovi) di crescita del territorio. Il frutto delle commesse è conseguenza del sistema di relazioni che l'Ateneo, per il tramite dei dipartimenti, è riuscito ad instaurare e riflette la vocazione a canalizzare la ricerca, soprattutto applicata nei settori di crescita del Paese. La capacità dell'Ateneo di attrarre risorse trova la sua manifestazione contabile nell'attività progettuale.

3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

La ricerca con finanziamenti competitivi è l'altro elemento qualificante dell'attività universitaria; l'università è la sede fondamentale della attività di ricerca di un Paese e questa specifica competenza va difesa e rivendicata ed anche misurata nella sua qualità.

Essa genera peraltro dei costi consistenti, seppur diversi in rapporto a specifici settori. Il finanziamento statale della ricerca, malgrado continue dichiarazioni provenienti dal mondo politico, produttivo e finanziario sulla necessità di investire su di essa, è trascurabile e quello privato è assai modesto, non coordinato e prevalentemente finalizzato a ricadute industriali.

Si ricorda il grande sforzo dell'Unione Europea al finanziamento della ricerca mediante i fondi del PNRR che ha dato un notevole impulso alla realizzazione di investimenti e rinnovamento del Paese. Nell'ottica della realizzazione degli obiettivi strategici è stato rafforzato il supporto alla ricerca, potenziando in maniera significativa l'organico delle strutture istituzionalmente deputate a tali attività. Non vi è alcun dubbio che la capacità di attrazione di risorse dell'Ateneo può essere valutata solo in un'ottica consolidata con le strutture dipartimentali. Del resto il settore della ricerca è fattore strategico con riferimento al quale vengono determinati gli indici di maggiore peso per stabilire il grado di produttività delle istituzioni universitarie.

In questa categoria sono compresi i ricavi connessi ai finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi. Tale voce viene movimentata con modifiche di budget (ricavi e costi)

successivamente alla effettiva aggiudicazione dei progetti, non essendo al momento possibile prevedere quali candidature proposte verranno approvate. Anche per tale macrovoce, la manifestazione contabile trova evidenza nell'attività progettuale.

II. CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	2024	2023	Variazione
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	43.552.268	39.540.867	4.011.401
2) Contributi Regioni e Province autonome	291.688	532.500	-240.812
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	1.050.646	1.048.437	2.209
7) Contributi da altri (privati)	29.000	72.000	-43.000
TOTALE	44.923.602	41.193.804	3.729.798

1) Contributi MUR ed altre Amministrazioni Centrali

Nella categoria in esame sono stati iscritti proventi per un totale di € 43.552.268 riferiti per la parte preponderante (€ 41 mln) al FFO e, per la differenza, ad altri trasferimenti correnti e per investimenti dal MUR e da altri ministeri.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.03.031.01.01.01	Contributi correnti da MUR per FFO	41.000.000	38.000.000	3.000.000
CA.03.031.01.01.02	Altri contributi correnti da MUR	72.268	138.723	- 66.455
CA.03.031.01.02	Contributi correnti da altri Ministeri	2.480.000	1.402.144	1.077.856
	TOTALE	43.552.268	39.540.867	4.011.401

Il FFO costituisce la principale fonte di finanziamento libera dell'Ateneo che, non avendo alcun vincolo di destinazione, può essere utilizzata dagli Organi di governo per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale. In ogni caso, l'università deve essere in grado di gestire pienamente, anche con programmazione pluriennale, le proprie linee di sviluppo e di riequilibrio interno.

La stima del FFO inserita nel documento di programmazione è stata calcolata sulla base delle informazioni disponibili e ricavabili dal D.M. n. 809 del 7 luglio 2023 sui criteri di riparto del finanziamento per il 2023, nonché, per le risorse non ancora assegnate dal ministero per l'anno in corso, tenendo conto degli stanziamenti relativi all'anno 2022 e definiti nel DM n. 581/2022.

Si riporta nella tabella seguente, la costruzione del dato relativo all'anno 2024. I dati evidenziati in rosso sono stati determinati in funzione delle assegnazioni relative agli anni precedenti, quali ad esempio le risorse per il finanziamento delle borse per il dottorato di ricerca, la compensazione per il minor gettito di contribuzione studentesca, gli scatti docenti. Inoltre l'intervento perequativo, data l'estrema variabilità negli anni, non è stato per il 2024 valorizzato. Si evidenzia, pertanto, come la

stima 2024 del FFO di euro 41 milioni sia stata fatta in un'ottica prudentiale.

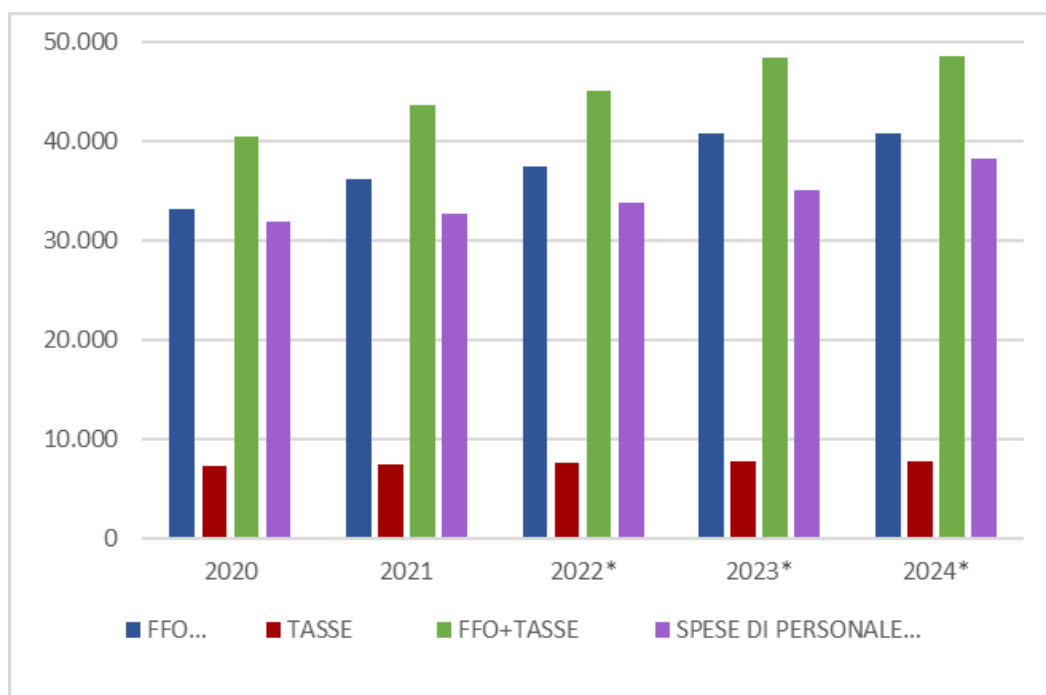
Criteri di ripartizione	2023		2024	
	D.M. 809 del 07/07/2023		STIMA per BILANCIO DI PREVISIONE 2024	
	STANZIAMENTO MUR	ASSEGNAZIONE UNIMOL	STANZIAMENTO MUR	ASSEGNAZIONE UNIMOL
FFO - Assegnazione UNIMOL		38.687.836		41.029.425
ART. 2 e 3 Quota Base	4.321.522.084	19.467.985	4.321.522.084	19.457.505
<i>storico</i>	1.998.008.910	8.999.919	1.998.008.910	8.999.919
<i>costo standard</i>	2.200.000.000	10.457.586	2.200.000.000	10.457.586
<i>Recuperi/Riattribuzioni su Quota Base</i>		10.480		
<i>Consolidamento Piani Straordinari conclusi</i>				
<i>altre destinazioni + quote non statali</i>	123.513.174		123.513.174	
ART. 4 Premialità	2.500.000.000	12.467.473	2.500.000.000	12.467.473
<i>VQR=60%</i>	1.473.600.000	7.921.474	1.473.600.000	7.921.474
<i>Reclutamento=20%</i>	491.200.000	2.432.288	491.200.000	2.432.288
<i>Indicatori di risultato =20%</i>	491.200.000	2.113.711	491.200.000	2.113.711
<i>Atenei non statali</i>	44.000.000		44.000.000	
ART. 5 Perequativo	150.000.000	427.931	150.000.000	-
Art. 9 Studenti	586.000.000	1.024.391	586.000.000	2.204.391
<i>a) post lauream</i>	201.000.000	<i>in attesa</i>	201.000.000	<i>700.000</i>
<i>b1a) mobilità internazionale -</i>		149.433		149.433
<i>b1.bis) Tutorato e attività didattiche integrative</i>	60.000.000	41.321	60.000.000	41.321
<i>b3) CdL Scientifiche -</i>		10.744		10.744
<i>b2) Piani di orientamento, sostegno e tutorato</i>	5.000.000	<i>in attesa</i>	5.000.000	<i>-</i>
<i>c) disabili</i>	13.000.000	<i>in attesa</i>	13.000.000	<i>30.000</i>
<i>d) no tax area</i>	105.000.000	577.231	105.000.000	577.231
<i>e)compensazione minore gettito tasse</i>	165.000.000	<i>in attesa</i>	165.000.000	<i>450.000</i>
<i>f) sostegno studenti fuori sede -spese sanitarie</i>	2.000.000	245.662	2.000.000	245.662
<i>g) benessere psicologico - tirocini - placement</i>	35.000.000	<i>in attesa</i>	35.000.000	<i>-</i>
ART. 10 Interventi	1.578.116.000	5.300.056	1.578.116.000	6.900.056
<i>a) Dip. Eccellenza</i>	271.000.000	-	271.000.000	-
<i>b) Programmazione 2021-2023</i>	68.000.000	<i>in attesa</i>	68.000.000	-
<i>c) Piano straordinario RTD B 2018</i>	76.500.000		76.500.000	
<i>i) Piano straordinario RTD B 2019</i>	88.630.000		88.630.000	
<i>n) e o) Piano straordinario RTD B) 2021 - 1° e 2°</i>	296.500.000	4.663.285	296.500.000	4.663.285
<i>j) Piano straordinario RTI a PA 2019</i>	10.000.000		10.000.000	
<i>k) Piano straordinario passaggio RTI a PA 2020 - 2021</i>	30.000.000		30.000.000	
<i>d) Contenzioso CEL</i>	8.705.000	-	8.705.000	-
<i>e)Commissioni ASN</i>	1.000.000	<i>in attesa</i>	1.000.000	<i>30.000</i>
<i>f) Inps assegni di ricerca</i>	2.000.000	<i>in attesa</i>	2.000.000	<i>10.000</i>
<i>g) Inps RTD</i>	1.500.000	<i>in attesa</i>	1.500.000	<i>10.000</i>
<i>l Scatti</i>	150.000.000	<i>in attesa</i>	150.000.000	<i>700.000</i>
<i>m) Bilancio di genere</i>	1.000.000	<i>in attesa</i>	1.000.000	<i>-</i>
<i>p-a) Contributo della ricerca alla competitività Paese</i>	140.000.000	636.771	140.000.000	636.771
<i>p-b) Valutazione dei risultati dei Programmi degli Atenei</i>	60.000.000	<i>in attesa</i>	60.000.000	<i>200.000</i>
<i>q) Piano straordinario reclutamento personale universitario</i>	300.000.000	<i>in attesa</i>	300.000.000	<i>400.000</i>
<i>r) Valorizzazione PTA</i>	50.000.000	<i>in attesa</i>	50.000.000	<i>250.000</i>
<i>altro</i>	23.281.000	-	23.281.000	-
ART. 1 Interventi specifici	27.304.796		27.304.796	
ART. 6 Chiamate dirette	12.000.000		12.000.000	
ART. 7 Montalcini	8.500.000		8.500.000	
ART. 8 GARR e Consorzi	21.770.000	<i>in attesa</i>	21.770.000	<i>25.000</i>
ANVUR	-		-	

Nella tabella che segue si rappresenta inoltre l'andamento del FFO e delle tasse dal 2020 in raffronto

con il costo degli stipendi a carico del bilancio di Ateneo. Tali dati sono rappresentati secondo le logiche del PROPER:

	2020	2021	2022*	2023*	2024*
FFO (comprensivo della Programmazione)	33.162	36.130	37.500	40.716	40.700
TASSE	7.225	7.478	7.545	7.685	7.780
FFO+TASSE	40.387	43.608	45.045	48.401	48.480
SPESE DI PERSONALE (a carico di Ateneo)	31.863	32.625	33.723	35.006	38.148

*dato
previsionale



Nelle altre categorie della Macrovoce "CONTRIBUTI" sono ascrivibili i fondi non vincolati, qualificati in funzione del soggetto che li eroga, per un importo complessivo pari ad € 1.371.334 e di seguito dettagliati.

2) Contributi Regioni e Province autonome

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.03.031.02.01	Contributi correnti da Regioni e Province Autonome	32.500	32.500	-
CA.03.031.02.02	Contributi per investimenti da Regioni e Province Autonome	259.188	500.000	- 240.812
	TOTALE	291.688	532.500	- 240.812

3) *Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali*

4) *Contributi da Università*

5) *Contributi da altri (pubblici)*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.03.031.06.01	Contributi correnti da altri enti pubblici	27.646	53.437	-25.791
CA.03.032.02.01	Proventi per attività assistenziale e servizio sanitario nazionale	1.023.000	995.000	28.000
TOTALE		1.050.646	1.048.437	1.048.437

6) *Contributi da altri (privati)*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.03.031.07.02	Contributi correnti da altri soggetti privati	29.000	64.000	-35.000
TOTALE		29.000	72.000	-35.000

III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE

III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	2024	2023	Variazione
Proventi per attività assistenziale	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle università (cd Commissione COEP) ha emanato diverse note tecniche applicative per garantire omogeneità di comportamenti e prassi contabili in riferimento alla riclassificazione delle varie voci di costo e ricavo di cui al D.M. n. 19/2014. In particolare la nota tecnica n. 1 del 17/05/2017 stabilisce che, nella voce *Proventi per attività assistenziale*, non devono essere indicati valori in quanto gli atenei non svolgono attività assistenziale propria, invece, degli enti ed aziende del SSN. Pertanto tali ricavi sono correttamente riclassificati, a partire dal 2018, nella voce di ricavo *Contributi da altri (pubblici)*.

IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO

IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	2024	2023	Variazione
Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La Commissione COEP nella citata nota tecnica n. 1/2017 stabilisce altresì che, nella voce *Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio*, sono inseriti importi solo nei casi in cui gli atenei abbiano la gestione diretta del diritto allo studio. Pertanto, dal 2018, tali ricavi sono correttamente riclassificati nella voce *Altri proventi e ricavi diversi*. Quindi, non si rilevano proventi di tale natura in quanto l'Ente per il Diritto allo Studio regionale provvede direttamente all'erogazione dei sussidi

agli studenti.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2024	2023	Variazione
1) Utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	2.557.831	1.106.600	1.451.231
2) Altri proventi e ricavi diversi	493.713	480.555	13.158
TOTALE	3.051.544	1.587.155	1.464.389

Seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione COEP nel Manuale tecnico-operativo, la voce *Utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria* è inserita come articolazione di *Altri proventi e ricavi diversi* al fine di dare evidenza del relativo impiego. Tali riserve vengono utilizzate, fino al loro esaurimento, come fonte di copertura delle previsioni di Budget economico e sono iscritte tra i ricavi in quanto non hanno mai partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza.

Si rappresenta che a partire dal 2024 la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni immobili acquistati/costruiti prima del 2013 avverrà, più correttamente, mediante l'iscrizione fra i ricavi della quota di riserva accantonata a copertura e non mediante riduzione della voce di costo. Questo spiega l'iscrizione, per la prima volta, della voce di ricavo *Utilizzo fondo copertura ammortamento immobili ante 2013* e l'incremento della voce di costo *Ammortamento immobilizzazioni materiali*.

Si tratta, in ogni caso, di una esposizione più trasparente dei dati contabili che non produce alcun impatto sul risultato economico di esercizio.

In dettaglio si ha:

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.14.143.01.10	Utilizzo fondo copertura ammortamento immobili ante 2013	1.460.000	-	1.460.000
CA.14.144.01.02	Utilizzo risultati gestionali COFI relativi ad esercizi precedenti	1.097.831	1.106.600	-8.769
TOTALE		2.557.831	1.106.600	1.451.231

La composizione della voce *Altri proventi e ricavi diversi* si presenta alquanto eterogenea.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.03.033.01.01	Residenza Universitaria Collegio Medico	140.000	130.000	10.000
CA.03.033.01.02	Residenza Universitaria Vazzieri	130.000	135.000	-5.000
CA.03.033.01.03	Residenza Universitaria Pesche	100.000	100.000	0
CA.03.034.01.03.01	Proventi patrimoniali da edifici	63.713	51.117	12.596
CA.03.034.01.04.01	Recuperi e rimborsi	60.000	62.813	-2.813
CA.14.143.01.07	Utilizzo fondo per la ricerca di Ateneo	-	1.625	-1.625
TOTALE		493.713	480.555	13.158

In applicazione della citata nota tecnica n. 1/2017 della Commissione COEP, dal 2018, rientrano in

tale voce di riclassificato i proventi delle Residenze Universitarie per complessivi € 370.000. Si prevede, per il 2024, l'assegnazione di tutti i posti alloggio disponibili a seguito dell'adozione della modalità in presenza alle lezioni.

Inoltre, ne fanno parte tutti gli introiti provenienti dai contratti attivi stipulati con le ditte che occupano spazi di proprietà dell'Ateneo per la gestione dei punti ristoro, dei distributori automatici di alimenti e bevande nonché del servizio fotocopie per gli studenti, per un totale di € 63.713. Si aggiungono i ricavi provenienti dai Recuperi e Rimborsi per € 60.000 riferibili essenzialmente al recupero delle retribuzioni del personale in posizione di comando presso altre amministrazioni oltre che i rimborsi erogati a fronte di note credito.

B) COSTI OPERATIVI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività didattiche e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per servizi connessi alla gestione corrente delle attività didattiche e di ricerca.

I costi operativi sono di seguito dettagliati:

	B) COSTI OPERATIVI	2024	2023	Variazione
VIII	COSTI DEL PERSONALE	39.128.475	37.252.074	1.876.401
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	13.429.159	11.074.790	2.354.369
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.048.000	524.615	1.523.385
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.000	7.500	-5.500
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	547.880	530.379	17.501
	TOTALE COSTI OPERATIVI	55.155.514	49.389.358	5.766.156

VIII. COSTI DEL PERSONALE

VIII. COSTI DEL PERSONALE	2024	2023	Variazione
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti/ricercatori	27.273.400	26.401.189	872.211
b) collaborazioni scientifiche	-	-	-
c) docenti a contratto	522.047	235.000	287.047
d) esperti linguistici	12.400	49.700	-37.300
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	201.330	37.000	164.330
sub totale	28.009.177	26.722.889	1.286.288
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.119.298	10.529.185	590.113
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	39.128.475	37.252.074	1.876.401

Rientrano in tale macrovoce tutti i costi specifici e relativi al personale direttamente dedicato alla ricerca o alla didattica (ricomprendendo in tale raggruppamento il personale docente e ricercatore, gli assegnisti di ricerca, i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici nonché ogni altra tipologia di personale esterno e il personale tecnico amministrativo).

Il dato sopra rappresentato deve essere integrato con le informazioni in merito all'IRAP che, nel rispetto della normativa contabile e, in particolare, in attuazione del principio della comparabilità dei bilanci viene riclassificata nell'ambito delle *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate*, ma che di fatto concorre a determinare il costo del personale per l'Ateneo.

Per completezza di informazione e per una rappresentazione del costo del personale coerente con gli indicatori ministeriali, nella tabella seguente è riportato il dato complessivo.

VIII. COSTI DEL PERSONALE – comprensivo di IRAP	2024	2023	Variazione
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti/ricercatori	29.602.053	28.139.247	1.462.806
b) collaborazioni scientifiche	-	-	-
c) docenti a contratto	538.047	251.000	287.047
d) esperti linguistici	13.250	53.100	-39.850
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	203.130	40.000	163.130
sub totale	30.356.480	28.483.347,00	1.873.133
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.824.838	11.195.588	629.250
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	42.181.318	39.678.935	2.502.383

Nell'ambito del contesto generale, le risorse finanziarie riconducibili al personale hanno un'incidenza significativa sia per l'entità del fabbisogno necessario a coprire i relativi costi, sia perché il lavoro rappresenta il principale fattore produttivo delle strutture universitarie. Tuttavia è indispensabile elaborare interventi atti a fronteggiare la crescita della spesa e proseguire nel riequilibrato processo di programmazione del fabbisogno al fine di garantire, per ogni nuovo ruolo attivato, che la spesa consolidata, da esso generata, trovi tendenziale piena copertura attraverso una congrua entrata.

Provvedimenti di diversa origine e natura hanno provocato nel corso degli anni incrementi di spesa per il personale in servizio il cui impatto non è trascurabile e produrrà ancora effetti sui prossimi anni: ricostruzioni di carriera e adeguamento stipendiale per il personale docente; rinnovi contrattuali per il personale tecnico amministrativo; inquadramento della retribuzione del personale docente e ricercatore nelle nuove tabelle stipendiali di cui al D.P.R. n. 232/2011; attribuzione, a seguito di valutazione, delle classi di stipendio successive a quelle in godimento, in una prima fase con cadenza triennale e dal 2020 con cadenza biennale ai sensi di quanto disposto dal comma 629 della legge di bilancio 2018.

Peraltro il D.P.C.M. 3.9.2019, il DPCM 13.11.2020, il DPCM 25.07.2022 e i futuri adeguamenti ISTAT, al momento non quantificabili, comporteranno per tutto il personale docente ulteriori aumenti stipendiali.

A ciò si aggiunge il costo per il passaggio, nel ruolo degli associati, dei ricercatori assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), il cui costo triennale è finanziato con Piani straordinari del MUR e, allo stesso modo, il passaggio dei ricercatori a tempo indeterminato, in possesso dell'ASN, nel ruolo degli associati nell'ambito dei Piani straordinari che si sono susseguiti.

L'aumento del costo del personale, non sempre compensato da trasferimenti ministeriali, può determinare una situazione di difficoltà anche negli atenei, come il nostro, che hanno adottato misure di maggior contenimento nelle decisioni di spesa e caratterizzati da situazioni di bilancio non

compromesse da politiche di esposizione e indebitamento.

I costi crescenti di spese obbligatorie e non comprimibili hanno comportato la necessità di ricercare un pareggio di bilancio, operando tagli molto significativi anche su voci di spesa da sempre ritenute fondamentali per garantire un proficuo svolgimento delle attività accademiche. In questo contesto è dunque necessario evitare l'assunzione di decisioni basate sulla sottovalutazione *ex ante* della spesa a regime e, conseguentemente, occorre attenersi responsabilmente a comportamenti di cautela nella gestione delle risorse finanziarie legate al personale. Ove ciò non avvenga, la forte dinamica delle retribuzioni porrà una seria ipoteca sui conti degli anni futuri, nonostante l'organico dell'Ateneo sia tutt'altro che sovradimensionato. Le retribuzioni, infatti, assorbono la maggior parte delle risorse rispetto alle entrate stabili. Tale dato risulta dalla combinazione delle seguenti variabili:

- sostanziale carenza di finanziamenti esterni ulteriori a quelli di derivazione statale;
- forte riduzione delle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca a seguito dell'introduzione della no tax area sancita dalla legge di stabilità 2017.

Tale situazione impone un costante monitoraggio della spesa fissa e ricorrente, attraverso l'utilizzo di sistemi informativi per la gestione delle carriere giuridiche ed economiche del personale e di strumenti di contabilità e di controllo dei costi.

Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che è in fase di definizione un algoritmo che, in coerenza con gli indirizzi strategici d'Ateneo e della normativa di riferimento, tenga conto dei seguenti criteri:

- attribuzione di una quota fissa a tutti i Dipartimenti quale dotazione annuale;
- esigenze di copertura dei Settori scientifico-disciplinari anche in relazione al carico didattico;
- composizione complessiva dell'organico dei professori deve essere tale da far sì che la percentuale dei professori di prima fascia resti entro il 50% del totale;
- numero di ricercatori a tempo determinato di tipo *b*) da reclutare in numero almeno pari al numero dei professori ordinari reclutati nel medesimo periodo;
- valutazione VQR;
- attrattività ed efficacia dei corsi di studio.

La valutazione del costo delle retribuzioni per il 2024 è effettuata partendo innanzitutto dalla stima del costo complessivo del personale relativo all'anno 2023 e integrando le informazioni con i risvolti contabili nelle dinamiche delle assunzioni e cessazioni nei diversi ruoli.

Per una maggiore completezza e attendibilità del dato, inoltre, nella stima del costo del personale si è data evidenza anche alle variazioni riconducibili agli adeguamenti del trattamento economico del personale non contrattualizzato (personale docente e ricercatore), all'eventuale attribuzione, a seguito di valutazione, degli scatti per il personale docente, nonché agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo (prudenzialmente stimato al 4%).

Si presentano, di seguito, le tabelle che illustrano la situazione del personale docente, ricercatore e

tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato presumibilmente in servizio al 31/12/2023 e nell'anno 2024.

PERSONALE DOCENTE	2024	2023	Variazione
Ordinari	110	100	+ 10
Associati	139	130	+ 9
Ricercatori	16	18	- 2
Ricercatori a T.D.	75	73	+2
TOTALE	340	321	+ 19

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	2024	2023	Variazione
Dirigenti	4	3	+ 1
Categoria EP	19	11	+ 8
Categoria D	71	68	+ 3
Categoria C	109	108	+ 1
Categoria B	32	36	- 4
Personale a tempo determinato	13	19	- 6
Tecnologi a tempo determinato	6	6	0
Collaboratori ed esperti linguistici	0	1	- 1
TOTALE	254	252	+ 2

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

a) *docenti/ricercatori*

Lo stanziamento per il 2024 relativo al personale docente e ricercatore risente delle progressioni, dei pensionamenti e dei passaggi di ruolo intervenuti nel 2023 i cui effetti non si sono ancora del tutto esplicitati nell'anno in corso, nonché nelle dinamiche del personale attese per il 2024.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.04.040.04.01.01	Assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	18.633.923	17.978.339	655.584
CA.04.040.04.01.02	Contributi obbligatori su assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	5.592.777	5.393.502	199.275
CA.04.040.04.01.15	Indennità al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato equiparato SSN	730.000	750.000	-20.000
CA.04.040.04.01.16	Contributi obbligatori su indennità al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato equiparato SSN	230.000	180.000	50.000
CA.04.040.04.01.19	Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato	1.479.000	1.574.693	-95.693
CA.04.040.04.01.20	Contributi obbligatori su retribuzioni per ricercatori a tempo determinato	595.700	511.408	84.292
CA.04.040.07.01.01	Missioni personale docente e ricercatore	12.000	13.247	-1.247
		27.273.400	26.401.189	872.211
	IRAP su retribuzioni e indennità al personale docente e ricercatore	2.328.653	1.738.058	590.595
	TOTALE	29.602.053	28.139.247	1.462.806

All'interno della voce docenti e ricercatori non sono compresi i costi relativi ai ricercatori a tempo determinato i cui oneri – come da delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione – sono coperti da fondi esterni (la previsione per il 2024 di tale tipologia di costi è ricompresa nell'ambito dell'attività progettuale).

b) collaborazioni scientifiche

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.04.040.04.02.01	Assegni di ricerca (inclusi Contributi INPS)	-	-	-
TOTALE		-	-	-

Non si prevede l'attivazione di assegni di ricerca finanziati con risorse interne. La previsione sulle collaborazioni scientifiche riguarda esclusivamente l'attività progettuale.

c) docenti a contratto

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.04.040.04.03.01	Docenti a contratto	466.047	190.00	276.047
CA.04.040.04.03.02	Contributi obbligatori sul personale docente a contratto	56.000	45.000	11.000
		522.047	235.000	287.047
IRAP per docenti a contratto		16.000	16.000	-
TOTALE		538.047	251.000	287.047

Per quanto attiene alle spese per supplenze e professori a contratto, si ipotizza una più oculata programmazione delle attività effettuate da ogni singolo dipartimento. Per tali voci di costi si prevede nel complesso uno stanziamento di circa € 522.047 che salgono a 538.047 se si prende in considerazione anche l'IRAP su tali compensi.

Tale incremento significativo di risorse rispetto all'anno precedente è di carattere tecnico in quanto a livello autorizzatorio è necessario avere le risorse per la copertura del costo relativo alla programmazione dell'aa. 2023/2024 e 2024/2025, anche se in sede di bilancio di esercizio il costo segue le logiche della competenza.

d) esperti linguistici

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.04.040.04.04.01	Assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	10.000	40.000	-30.000
CA.04.040.04.04.02	Contributi obbligatori collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	2.400	9.700	-7.300
		12.400	49.700	-37.300
IRAP collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato		850	3.400	-2.550
TOTALE		13.250	53.100	-39.850

La riduzione di risorse è legata alla cessazione per pensionamento dell'unità di CEL attualmente in servizio.

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
-----------	-----------------------	------	------	------------

CA.04.040.04.05.01	Compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	24.830	30.000	-5.170
CA.04.040.04.05.02	Contributi obbligatori su compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	6.500	7.000	-500
CA.04.040.04.05.07	Accantonamento compensi aggiuntivi al personale	170.000	-	170.000
		201.330	37.000	164.330
	IRAP su compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	1.800	3.000	-1.200
		203.130	40.000	163.130

I costi relativi al personale dedicato alla didattica e alla ricerca derivano principalmente dalla programmazione delle strutture dipartimentali per contratti a supporto delle attività di didattica e ricerca a valere sui progetti, mentre per l'amministrazione centrale il dato è riferito alle supplenze.

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazioni
CA.04.041.01.01.01	Assegni fissi al direttore generale	116.000	116.000	-
CA.04.041.01.01.02	Contributi obbligatori su assegni fissi al direttore generale	35.000	35.000	-
CA.04.041.01.01.05	Altre competenze al direttore generale	22.800	22.383	417
CA.04.041.01.01.06	Contributi obbligatori su altre competenze al direttore generale	6.714	6.714	-
CA.04.041.01.02.01	Assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	242.000	207.000	35.000
CA.04.041.01.02.02	Contributi obbligatori su assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	58.600	50.300	8.300
CA.04.041.01.03.01	Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	7.180.000	6.700.000	480.000
CA.04.041.01.03.02	Contributi obbligatori su assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	2.140.000	2.000.000	140.000
CA.04.041.01.04.01	Retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	27.500	205.000	-177.500
CA.04.041.01.04.02	Contributi obbligatori su retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	9.000	58.350	-49.350
CA.04.041.01.05.01.01	Indennità di posizione/risultato personale dirigente a tempo indeterminato	118.800	118.800	-
CA.04.041.01.05.02.01	Indennità di posizione/risultato personale EP a tempo indeterminato	199.400	139.100	60.300
CA.04.041.01.05.03.01	Indennità di responsabilità	134.000	115.215	18.785
CA.04.041.01.05.03.02	Performance organizzativa ed individuale	143.000	134.831	8.169
CA.04.041.01.05.03.03	Progressioni economiche orizzontali	52.000	59.900	-7.900
CA.04.041.01.05.03.04	Rischi, disagi e reperibilità	12.000	12.405	-405
CA.04.041.01.05.04.01	Lavoro straordinario personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	54.000	40.000	14.000
CA.04.041.01.05.05.01	Contributi obbligatori su trattamento accessorio a personale dirigente a tempo indeterminato	29.000	28.800	200
CA.04.041.01.05.05.05	Contributi obbligatori su trattamento accessorio personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	143.670	111.700	31.970
CA.04.041.06.02.01	Formazione del personale non docente	47.614	28.147	19.467
CA.04.041.06.02.04	Buoni pasto	200.000	251.670	-51.670
CA.04.041.06.02.05.01	Missioni del personale tecnico-amministrativo (Italia)	4.000	4.000	-
CA.04.041.06.02.07	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	27.200	33.870	-6.670
CA.04.041.06.02.11	Previdenza e Welfare	117.000	50.000	67.000
		11.119.298	10.529.185	590.113
	IRAP su costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	644.940	617.003	27.937
	IRAP su trattamento accessorio e straordinario	60.600	49.400	11.200
	TOTALE	11.824.838	11.195.588	629.250

Per il personale tecnico amministrativo, lo stanziamento consolida le differenze stipendiali delle progressioni economiche orizzontali, finanziate con il fondo trattamento accessorio ma tiene altresì conto di pensionamenti e nuove assunzioni previsti nel corso del 2024. All'interno della voce non sono compresi i costi relativi al tempo determinato, i cui oneri – come da delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione – sono coperti da fondi esterni (la previsione per il 2024 di tale tipologia di costi è ricompresa nell'ambito dell'attività progettuale).

Parallelamente ai capitoli di bilancio per le retribuzioni del personale distinti sulla base delle categorie di appartenenza, è stato garantito adeguato stanziamento anche alle diverse forme di incentivazione. Il contratto di lavoro per i dipendenti del comparto università prevede metodi di incentivazione e regole per il trattamento accessorio al personale per il quale, già nei precedenti bilanci, si era provveduto a garantire adeguati stanziamenti.

Gli stanziamenti dei fondi accessori proposti per l'anno 2024, pari ad € 946.470 inclusi gli oneri a carico dell'amministrazione e IRAP, tengono necessariamente conto delle politiche di incentivazione stabilite in sede di contrattazione decentrata.

Nei capitoli non sono previsti gli accantonamenti vincolati effettuati in applicazione della Legge 6 agosto 2008 n. 133 art. 67 comma 5 citata in premessa, in quanto stanziati nella voce *Versamento obbligatori al bilancio dello Stato*.

Si vuole segnalare che, in attesa dei dati consuntivi e nelle more della costituzione formale del fondo, nonché della certificazione del Collegio dei Revisori, è stato riproposto lo stanziamento certificato nel 2023. Tali risorse potranno, tuttavia, essere utilizzate solo successivamente e nei limiti della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I costi generali per il personale comprendono inoltre la formazione, i buoni pasto, le missioni, gli accertamenti sanitari del personale e le misure di welfare.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionali svolte dall'Ateneo. Si riportano di seguito i macro aggregati.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2024	2023	Variazione
1) Costi per sostegno agli studenti	5.256.989	4.742.581	514.408
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.000	5.500	500
6) Variazioni rimanenze di materiali di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	43.200	6.500	36.700

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.896.777	4.694.961	1.201.816
9) Acquisto altri materiali	120.412	56.600	63.812
10) Variazioni delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.123.374	899.171	224.203
12) Altri costi	982.407	669.477	312.930
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	13.429.159	11.074.790	2.354.369

1) Costi per sostegno agli studenti

Riguardo ai costi per il sostegno agli studenti per complessivi € 5.256.989, l'Ateneo si prefigge l'obiettivo di raggiungere un sistema di erogazione di qualificati servizi ricettivi, di formazione ed orientamento. Il raggiungimento di tale risultato è condizionato dalla capacità di sperimentazione di nuove forme di incentivazione ed interventi diretti a coinvolgere gli studenti nella vita dell'Ateneo, favorendo un interscambio di esperienze ed informazioni. Tale possibilità, una volta pienamente attuata, potrà rivelarsi punto di forza competitivo nel panorama concorrenziale in cui operano le amministrazioni universitarie e consentirà di offrire servizi di assistenza non generalizzati, ma qualificati e funzionali alle esigenze dell'utenza.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.040.01.01.01	Borse di studio per dottorato di ricerca	1.847.117	2.490.737	-643.620
CA.04.040.01.01.04	Finanziamento borse di dottorato di ricerca (a terzi)	300.000	125.000	175.000
CA.04.040.01.02.02	Borse di studio per scuole di specializzazione mediche	2.000.000	1.378.674	621.326
CA.04.040.01.02.04	Contributi INPS su borse per scuole di specializzazione mediche	480.000	284.856	195.144
CA.04.040.01.04.04	Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	24.000	24.000	-
CA.04.040.01.04.05	Iniziative sportive studenti	90.000	60.000	30.000
CA.04.040.01.04.06	Tutorato	-	-	-
CA.04.040.01.04.10	Viaggi di istruzione	5.000	5.000	-
CA.04.040.01.04.13	Altri interventi a favore degli studenti	181.000	138.500	42.500
CA.04.040.01.04.15	Borse di studio	37.872	80.059	-42.187
CA.04.040.02.01.01	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	60.000	60.000	-
CA.04.040.07.02.02	Orientamento studenti	232.000	95.755	136.245
		5.256.989	4.742.581	514.408

Nell'ambito di tali misure di sostegno, il dato previsionale relativo alle borse di studio per il *Dottorato di ricerca* è comprensivo della mobilità all'estero ed è relativo alla copertura del ciclo a.a. 2023/24 nonché di quelli già attivi e da attivare. Tale costo risulta coperto parzialmente dallo specifico contributo del MUR(circa € 700.000) e da cofinanziamenti esterni (circa € 230.000), per la parte residua, da fondi di bilancio.

La voce di costo *Tutorato* non risulta valorizzata poiché viene utilizzato il finanziamento straordinario del *Decreto Ministeriale del 30 giugno 2021, n. 752* per azioni di orientamento

tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Tutti i costi sostenuti per favorire l'apprendimento, le iniziative promosse dalla commissione di Ateneo e alcune tipologie di borse di studio ammontano in via previsionale a € 337.872. La stima del fabbisogno per il finanziamento degli *Interventi per il diritto allo studio* è pari ad € 60.000.

In materia di *Orientamento*, l'Ateneo ha sempre focalizzato la sua attenzione sullo studente, figura centrale della realtà universitaria. Numerosi ed in continuo aumento sono stati, negli ultimi anni, gli incontri con gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori per presentare l'offerta formativa e per approfondire tematiche relative alla riforma e all'orientamento alla scelta universitaria. Nell'ambito dei servizi di *placement*, l'Ateneo si propone altresì di incrementare tutte le attività volte ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la realizzazione, in collaborazione con le aziende, di progetti sperimentali che prevedono percorsi formativi diversificati.

2) *Costi per il diritto allo studio*

La Commissione COEP nella citata nota tecnica n. 1/2017 ha chiarito che, nella voce *Costi per il diritto allo studio*, sono inseriti importi solo nei casi in cui gli atenei abbiano la gestione diretta del diritto allo studio. Pertanto, dal 2018, tali costi sono correttamente riclassificati nella voce *Sostegno agli studenti*. Di conseguenza non si rilevano costi di tale natura in quanto l'Ente per il Diritto allo Studio regionale provvede direttamente all'erogazione dei sussidi agli studenti.

3) *Costi per l'attività editoriale*

Anche per tali costi la Commissione COEP ha precisato gli ambiti applicativi, pertanto per l'organizzazione dei convegni, i compensi e i rimborsi spese ai relatori presenti dal 2018 sono correttamente riclassificati tra gli *Altri costi*.

4) *Trasferimenti a partner di progetti coordinati*

Nella voce *Trasferimenti a partner di progetti coordinati* sono riportate le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. In presenza di progetti comuni realizzati da più soggetti in cui l'Ateneo svolge il ruolo di capofila, l'Ateneo acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri soggetti coinvolti le quote di loro spettanza. Essendo relativi ad attività di ricerca i costi sono sostenuti sui progetti.

5) *Acquisto materiale di consumo per laboratori*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.040.05.01.01	Materiale di consumo specifico per laboratori	3.000	2.500	500
CA.04.040.05.01.02	Materiale di consumo per funzionalità operativa dei laboratori	3.000	3.000	-
		6.000	5.500	500

La voce accoglie i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono sostenuti sui progetti.

6) *Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori*

7) *Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.041.03.01	Libri, giornali, riviste, ebook e banche dati (cartacee e digitali)	43.200	6.500	36.700
		43.200	6.500	36.700

In queste voci sono valorizzati gli acquisti relativi al materiale bibliografico non soggetto ad inventariazione.

8) *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali*

I principali costi legati al funzionamento delle strutture sono contenuti nella macrovoce in esame e vengono stimati in circa € 5,9 mln, così ripartiti:

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2023	2023	Variazione
CA.04.041.04.01.01	Pubblicità obbligatoria	15.000	15.000	-
CA.04.041.04.01.03	Servizi di ospitalità	6.000	5.000	1.000
CA.04.041.04.01.04	Spese postali	16.168	9.733	6.435
CA.04.041.04.01.05	Assicurazioni	140.000	150.000	-10.000
CA.04.041.04.01.07	Spese notarili, legali e patrocinio	154.303	72.381	81.922
CA.04.041.04.01.08	Smaltimento rifiuti di laboratorio	24.000	24.000	-
CA.04.041.04.01.10	Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo (atti amministrativi)	2.000	3.000	-1.000
CA.04.041.04.01.12	Altre spese per servizi	191.034	19.000	172.034
CA.04.041.04.01.13	Servizi per la gestione e la conservazione documentale	8.600	9.000	-400
CA.04.041.04.02.01	Utenze e canoni per telefonia fissa	70.000	65.000	5.000
CA.04.041.04.02.02	Utenze e canoni per telefonia mobile	650	1.809	-1.159
CA.04.041.04.02.03	Utenze e canoni per reti di trasmissione	672	700	-28
CA.04.041.04.02.04	Utenze e canoni per energia elettrica	1.500.000	1.800.000	-300.000
CA.04.041.04.02.05	Utenze e canoni per acqua	60.000	60.000	-
CA.04.041.04.02.06	Riscaldamento (metano)	1.629.320	930.862	698.458
CA.04.041.04.03.01	Pulizia	1.187.132	862.561	324.571
CA.04.041.04.03.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	310.392	170.088	140.304
CA.04.041.04.03.03	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	133.558	152.409	-18.851

CA.04.041.04.03.04	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	40.180	20.000	20.180
CA.04.041.04.03.05	Manutenzione ordinaria e riparazioni di autoveicoli	6.000	5.000	1.000
CA.04.041.04.03.07	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	15.000	15.000	-
CA.04.041.04.03.08	Servizi di vigilanza	312.052	228.000	84.052
CA.04.041.04.03.09	Servizi di trasporto e facchinaggio	40.000	10.500	29.500
CA.04.041.06.03.01	Consulenze tecniche e amministrative	34.716	47.000	-12.284
CA.04.041.06.03.02	Contributi obbligatori su consulenze tecniche e amministrative	-	18.918	-18.918
		5.896.777	4.694.961	1.201.816

In osservanza alle politiche finanziarie nazionali e per effetto della contrazione dei finanziamenti statali, sono vigenti misure di contenimento dei consumi intermedi con esclusione delle cosiddette spese consolidate ed obbligatorie, in quanto strettamente connesse all'attività istituzionale, e quelle relative a contratti pluriennali in essere per l'acquisto di beni e servizi. Tale situazione, tuttavia, non si concilia con l'inevitabile incremento delle spese di funzionamento ed in particolare di quelle connesse alla gestione delle strutture, sebbene la scelta politica degli Organi dell'Ateneo sia improntata ad una oculata e contenuta gestione delle stesse (anche attraverso un'azione di monitoraggio e conseguente intervento di riduzione di eventuali eccessi).

Particolare attenzione deve essere posta alle voci di costo che riguardano l'energia elettrica e il riscaldamento poiché la situazione internazionale impone di adottare misure d'urgenza per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti nazionali e gli stoccaggi per l'imminente periodo invernale.

Diversi sono gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire al fine di attuare tutte le azioni e le misure utili per la riduzione del consumo del gas, per il risparmio energetico e per l'uso intelligente e razionale dell'energia, così come previsto dall'Unione Europea, dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

È necessario promuovere azioni di miglioramento, efficientamento e razionalizzazione che vanno nella direzione della valorizzazione di interventi sul patrimonio e sull'impiantistica, fino alla adozione di comportamenti consapevoli attraverso misure flessibili e funzionali all'obiettivo del risparmio energetico.

E' stato attivato un quadro di azioni concrete basato sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione dell'intera comunità accademica (docenti, personale amministrativo e studenti) nonché sull'attuazione di interventi edilizi di efficientamento per il contenimento dei consumi elettrici e termici: installazione di impianti fotovoltaici, razionalizzazione dell'illuminazione interna, installazione di sensori di presenza, riduzione dell'illuminazione esterna e gestione temperatura ambiente. Tali misure sono necessarie per il perseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari di

contenimento dei costi dell'energia e riduzione dell'impatto ambientale nonché per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario del Bilancio di Ateneo.

Per la telefonia fissa e mobile, continuano le procedure di monitoraggio e controllo.

Nella *Gestione delle strutture e la manutenzione* rientrano i servizi di pulizia nonché gli interventi edilizi comportanti opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture ed i lavori necessari a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Considerato che buona parte del patrimonio edilizio e degli impianti è stato realizzato o acquistato da tempo, oggi assume importanza anche la spesa per la manutenzione ordinaria sia nel budget dell'amministrazione che in quello delle strutture autonome, soprattutto a vocazione scientifica. Sono comprese altresì le spese di manutenzione ordinaria degli autoveicoli e i servizi di vigilanza, trasporto e facchinaggio.

9) *Acquisto altri materiali*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.041.02.01.01.01	Cancelleria	56.295	3.100	53.195
CA.04.041.02.01.01.02	Altro materiale di consumo	-	43.000	-43.000
CA.04.041.02.01.02	Acquisto beni strumentali < euro 500,00	1.000	1.000	0
CA.04.041.02.01.03	Guardaroba ed accessori	55.000	3.000	52.000
CA.04.041.02.01.04	Carburanti e lubrificanti per autoveicoli	8.117	6.500	1.617
		120.412	56.600	63.812

Rientrano in questa categoria gli acquisti di cancelleria, materiali di consumo nonché guardaroba ed accessori e carburanti. Si evidenzia che i beni strumentali con un costo inferiore a € 500 sono contabilizzati nel conto economico e quindi non iscritti nel patrimonio.

10) *Variazione delle rimanenze di materiali*

11) *Costi per il godimento di beni di terzi*

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2023	2023	Variazione
CA.04.041.05.01.02	Noleggi e spese accessorie	262.413	44.021	218.392
CA.04.041.05.01.03	Licenze e canoni per software	860.961	855.150	5.811
		1.123.374	899.171	224.203

Lo stanziamento di € 1.123.374 comprende i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per licenze d'uso di software, ovvero per l'acquisizione del diritto all'utilizzo condizionato di un software di cui non se ne acquisisce la proprietà. La parte più cospicua è relativa agli applicativi gestionali dell'area didattica e studenti, contabile, documentale e ricerca che è pari a € 480.000.

Concorrono a definire l'importo di questa voce anche i costi relativi ai noleggi dei fotocopiatori. L'utilizzo di tali apparecchiature è improntato a criteri di razionalità in ragione dell'attività lavorativa, degli obiettivi da realizzare e dei fini istituzionali dell'amministrazione. A tal proposito, si è evidenziata l'opportunità di attuare un piano di riallocazione di quelli esistenti in modo che gli stessi possano risultare fruibili da più uffici. Negli ultimi anni si è fatto ricorso al noleggio tramite convenzione CONSIP; tale sistema ha consentito di realizzare economie di spesa, in quanto la manutenzione delle apparecchiature è compresa nel canone, così come i pezzi di ricambio ed i materiali di consumo (ad es. toner).

12) Altri costi

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.040.07.03.01	Spese per l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni	27.200	38.000	-10.800
CA.04.040.07.03.02	Spese per pubblicazioni atti di convegni, mostre e altre manifestazioni	2.000	2.000	0
CA.04.041.06.01.01	Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	10.000	9.000	1.000
CA.04.041.06.01.02	Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	406.400	206.400	200.000
CA.04.041.06.01.03	Contributi obbligatori su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	98.000	49.600	48.400
CA.04.041.06.01.05	Quote associative e di adesione	224.137	153.850	70.287
CA.04.041.06.01.06	Compensi e missioni per commissioni	156.845,00	153.752	3.093
CA.04.041.06.01.07	Contributi obbligatori su compensi per commissioni	36.825,00	34.875	1.950
CA.04.041.06.01.09	Altre spese per attività istituzionali	21.000	22.000	-1.000
		982.407	669.477	312.930

Nella voce *Altri costi* sono comprese le spese di trasferta degli Organi Istituzionali e più in generale del personale docente e ricercatore che si reca, in rappresentanza dell'Ateneo, in altre sedi nonché le indennità di carica.

L'incremento dello stanziamento per le indennità degli organi istituzionali è da collegare alle innovazioni introdotte dal DPCM n. 143/2022 e alla possibilità di modifica delle attuali indennità in corso di mandato, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2023 e per la quale si è in attesa del parere autorizzatorio del MUR.

Rientrano, altresì, le quote associative e di adesione, quelle più rilevanti sono erogate al Centro H2CU - Internazionale Exchange Italian School (€ 100.000), alla CRUI (€ 25.000) e alla Fondazione D3 4 Health (€ 30.000).

Sono compresi, anche, i costi relativi alle commissioni di dottorato, di reclutamento del personale, di esami di Stato e relative missioni.

In merito ai *Convegni, mostre ed altre manifestazioni*, si evidenzia la necessità di contenere al massimo le spese, anche se sostenute su fondi di progetti finanziati da terzi. Il riferimento specifico

va ad alcune voci particolari (colazioni di lavoro e rinfreschi, addobbi ed allestimenti in occasione di visite, convegni e seminari, stampe di inviti e brochure, servizi fotografici esterni) per le quali si raccomanda di verificare sempre l'opportunità e la congruità alla luce dei principi di buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa.

Riguardo le previsioni di trasferimenti di costi tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti, con l'introduzione del modulo *U-Budget* viene utilizzato il TASK "Assegnazioni" che consente di ripartire in modo puntuale le risorse (ad esempio: Dottorato, Ricerca, ecc.) tra le strutture.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2024	2023	Variazione
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	16.000	-16.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.798.000	453.615	1.344.385
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	250.000	55.000	195.000
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.048.000	524.615	1.523.385

Il MTO prevede che i contributi ricevuti per l'acquisto di beni ammortizzabili sono iscritti nel conto economico in base alla vita utile del cespite, imputando tra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

L'iscrizione del contributo tra i risconti passivi, da ridurre ogni periodo con accredito in conto economico (Voce Altri proventi e ricavi diversi), lascia inalterato il costo di acquisto dell'immobilizzazione, ma non influenza il risultato dell'esercizio.

Tale principio deve essere applicato anche per quei beni acquistati prima dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale (prima del 2013) e per i quali nello Stato Patrimoniale sono appositamente accantonate le riserve per la copertura delle quote di ammortamento.

Fino al 2023, per tali beni, la copertura delle quote di ammortamento con l'utilizzo delle riserve avveniva mediante riduzione diretta del valore del costo di ammortamento. A partire dal 2024 la suddetta copertura avverrà, più correttamente, mediante l'iscrizione fra i ricavi della quota di riserva accantonata. Questo spiega l'incremento sia della voce di ricavo *Utilizzo fondo copertura ammortamento immobili ante 2013* (vedi commento della sezione *Altri proventi e ricavi diversi*) sia della voce di costo *Ammortamento immobilizzazioni materiali*. Si tratta, in ogni caso, di una esposizione più trasparente dei dati contabili che non produce alcun impatto sul risultato economico di esercizio.

L'ammortamento è calcolato utilizzando le aliquote adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2016.

In coerenza con quanto suggerito dalla Commissione COEP, a partire dal 2019 la sostenibilità finanziaria del Budget degli investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa mentre la sostenibilità economica, nel periodo 2024-2026, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti derivanti dalle immobilizzazioni già acquistate e dalla proiezione degli ammortamenti dei nuovi investimenti.

Si riportano di seguito i dettagli delle varie voci:

13) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.043.01.01.02	Ammortamento diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	16.000	-16.000
		-	16.000	-16.000

14) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.043.01.02.01	Ammortamento fabbricati	1.460.000	-	1.460.000
CA.04.043.01.02.02	Ammortamento impianti e macchinari	200.500	451.200	-250.700
CA.04.043.01.02.03	Ammortamento attrezzature informatiche	1.500	2.200	-700
CA.04.043.01.02.06	Ammortamento altri impianti attrezzature e macchinari	-	100	-100
CA.04.043.01.02.08	Ammortamento materiale bibliografico	-	115	-115
CA.04.043.01.02.13	Ammortamento impianti sportivi	136.000	-	136.000
		1.798.000	453.615	1.344.385

15) Svalutazione immobilizzazioni

Non sono previste per l'anno 2024 svalutazioni di immobilizzazioni.

16) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.043.02.01	Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	250.000	55.000	195.000
		250.000	55.000	195.000

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2024	2023	Variazione
Accantonamenti per rischi e oneri	2.000	7.500	-5.500
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.000	7.500	-5.500

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono una delle applicazioni più significative del principio della prudenza. Si imputano, infatti, al reddito i componenti negativi che si presume possano manifestarsi in futuro. D'altra parte, essi rappresentano anche un'applicazione del principio della competenza economica, in quanto la quota da imputare viene calcolata sulla base di valutazioni che hanno lo scopo di determinare l'incidenza negativa del rischio sul reddito dell'esercizio relative ad operazioni in corso al momento della chiusura. Tra gli altri accantonamenti figurano quelli destinati a coprire perdite e rischi su crediti vantati verso terzi. Non sono previsti ulteriori accantonamenti per il *Fondo rischi società partecipate* e per il *Fondo contenziosi* in quanto si reputano sufficientemente coperti i rischi derivanti da tali attività.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.044.01.03	Accantonamento a fondo TFR lettori	-	6.000	-6.000
CA.04.045.01.01	Altri accantonamenti	2.000	1.500	500
		2.000	7.500	-5.500

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2024	2023	Variazione
Oneri diversi di gestione	547.880	530.379	17.501
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	547.880	530.379	17.501

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 547.880 e si riferiscono principalmente alla stima delle imposte ed altri tributi per € 305.000, alle restituzioni e rimborsi di varia natura per € 103.416 ed alle somme per *Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato* (ex art. 6 DL n. 78/2010 e art. 1 comma 89 L 23/12/05 n. 266) per € 143.964. Di seguito il dettaglio.

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.046.01.01.03	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	90.000	90.000	-
CA.04.046.01.01.04	Valori bollati	200.000	170.000	30.000
CA.04.046.01.02.02	Altri tributi	10.500	23.000	-12.500
CA.04.046.02.01	Restituzioni e rimborsi	103.416	103.416	-
CA.04.046.03.06	Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato	143.964	143.963	1
		547.880	530.379	17.501

In merito ai *Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato* si ricordano le norme che impongono alle università il rispetto dei vincoli di spesa:

- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella L. n. 111 del 15 luglio 2011;
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012;

- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013);
- L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014);
- L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015);
- L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016);
- L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- L. n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di stabilità 2018);
- L. n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di stabilità 2019);
- L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di stabilità 2020);
- L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di stabilità 2021);
- L. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di stabilità 2022);
- L. n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di stabilità 2023);
- Progetto di Legge di bilancio per il 2024 in corso di approvazione.

Si riporta di seguito la scheda di monitoraggio allegata dalla circolare del MEF-RGS n. 15 del 07/04/2023 precisando che lo stanziamento in bilancio è superiore (€ 143.964) in quanto alcuni importi sono stati arrotondati prudenzialmente per eccesso.

PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	1.164,45	116,45	1.280,90
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	1.164,45	116,45	1.280,90
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5 del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	33.323,80	3.332,38	36.656,18
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	4.570,35	457,04	5.027,39
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	37.894,15	3.789,42	41.683,57

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	-	-	-
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contribuenti del settore di regolazione.)	-	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di b		-	-
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			42.964,46
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	71.278,00		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	22.183,77		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento	versamento		
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento	versamento		
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			
TOTALE VERSAMENTI			136.426,23

Si dà conto, inoltre, che la Circolare n. 29 del 03/11/2023 precisa che nel corso del 2023 non si rilevano significative novità in termini di ulteriori adempimenti da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2024.

Con la "Legge di Bilancio 2020" (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) sono stati introdotti, ai commi 590 e seguenti dell'art. 1, stringenti limiti di spesa per acquisto di beni o servizi anche per gli atenei statali.

In particolare, ai sensi del comma 591, gli atenei statali non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Le più recenti disposizioni normative, in particolare il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, hanno modificato i limiti di spesa integrando il c. 593 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 con la previsione che "il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR" e abrogando i commi 610-613 dell'art. 1 della medesima legge che, come noto, prevedevano ulteriori risparmi sulla gestione corrente del settore informatico rispetto alla media sostenuta per tali finalità nel biennio 2016-2017.

Inoltre, i limiti di spesa, per le Università statali, devono essere individuati in analogia con gli enti e gli organismi pubblici in contabilità civilistica, facendo riferimento alle voci di bilancio riconducibili alle corrispondenti poste B6), B7) e B8) del conto economico. Con riferimento a quest'ultima indicazione, a distanza di quasi due anni dall'entrata in vigore della norma, il MEF e il MUR non hanno ancora pubblicato una circolare che indichi quali tipologie di costi nel bilancio degli atenei rientrino effettivamente fra i limiti.

La circolare del Ministero delle Finanze n. 29/2023 conferma, anche per il 2024, quanto contenuto nella Circolare n.23/2022 ovvero di escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.).

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La differenza tra Proventi operativi e Costi operativi determina il risultato della gestione di competenza.

	2023	2022	Variazione
A) PROVENTI OPERATIVI	55.755.146	49.960.959	5.794.187
B) COSTI OPERATIVI	55.155.514	49.389.358	5.766.156
A - B) RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	599.632	571.601	28.031

È molto importante tener presente che tale risultato positivo (€ 599.632) è stato raggiunto con l'utilizzo di € 1.097.831 di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, comunque insufficiente a coprire i costi delle altre gestioni e delle imposte.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La gestione finanziaria è riferibile, in generale, alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi con conseguente sorgere di oneri finanziari.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazione
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	100.880	163.880	-63.000
3) Utili o perdite su cambi	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-100.880	-163.880	63.000

La voce *Interessi e altri oneri finanziari* accoglie, principalmente, gli interessi passivi da pagare a seguito dell'accensione del prestito chirografario per la realizzazione di impianti fotovoltaici sul // *Edificio Polifunzionale* e su *III Edificio Polifunzionale* e alle spese e commissioni bancarie sostenute per la gestione dell'Ordinativo Informatico Locale (OIL).

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.08.080.01.01	Interessi passivi	65.000	120.000	-55.000
CA.08.080.01.02	Spese e commissioni bancarie e postali	35.880	43.880	-8.000
		100.880	163.880	-63.000

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La gestione straordinaria rileva le operazioni di natura non ricorrenti. Il D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, ha recepito importanti previsioni normative in materia di bilancio d'esercizio, con lo scopo di armonizzare e rendere comparabili i bilanci comunitari. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è l'eliminazione della sezione *E* del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari. In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, lo schema di conto economico non distinguerà più attività ordinarie da quelle straordinarie ma proventi ed oneri straordinari verranno riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico. La voce viene riportata in attesa che il MUR adegui gli schemi di Bilancio alla norma citata.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2024	2023	Variazione
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Tenendo presente quanto chiarito in merito all'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria per conseguire un risultato positivo della gestione di competenza, il risultato ante imposte mette in evidenza i valori relativi al risultato di competenza presunto al 31/12/2024.

	2024	2023	Variazione
A – B) RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	599.632	571.601	28.031
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-100.880	-163.880	63.000
E) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	498.752	407.721	91.031

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

In questa sezione, fino al 2017, era esposto il solo valore previsionale dell'IRRES che tassa il reddito d'impresa per le attività commerciali. A partire dal 2018, seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione COEP nella Nota tecnica n. 1/2017, tale sezione accoglie anche l'IRAP sulle retribuzioni che non deve essere classificata nei costi del personale ma tra le *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate*. È bene sottolineare che, nonostante sia riclassificata tra le imposte, l'IRAP concorre a determinare il costo del personale ai fini PROPER.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2024	2023	Variazione
	3.222.970	2.557.424	665.546
TOTALE	3.222.970	2.557.424	665.546

Si riporta in tabella il dettaglio delle voci

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.04.040.01.04.16	IRAP su borse di studio	1.327	128	1.199
CA.04.040.04.01.04	IRAP su assegni fissi al personale docente e ricercatori a tempo indeterminato	2.095.153	1.528.159	566.994
CA.04.040.04.01.18	IRAP su indennità al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato equiparato SSN	63.000	65.000	-2.000
CA.04.040.04.01.22	IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	170.500	144.899	25.601
CA.04.040.04.03.03	IRAP per docenti a contratto	16.000	16.000	-
CA.04.040.04.04.03	IRAP collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	850	3.400	-2.550
CA.04.040.04.05.03	IRAP su compensi al personale interno ed esterno dedicato alla didattica	1.800	3.000	-1.200
CA.04.041.01.01.04	IRAP su assegni fissi al direttore generale	10.000	10.000	-
CA.04.041.01.01.07	IRAP su altre competenze al direttore generale	1.940	1.903	37
CA.04.041.01.02.04	IRAP su assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	20.600	17.650	2.950
CA.04.041.01.03.04	IRAP su assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	610.000	570.000	40.000
CA.04.041.01.04.04	IRAP su retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	2.400	17.450	-15.050
CA.04.041.01.05.05	Oneri per trattamento accessorio personale tecnico amministrativo e dirigente	60.600	49.400	11.200
CA.04.041.06.01.04	IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	34.950	17.950	17.000
CA.04.041.06.01.08	IRAP su compensi per commissioni	13.085	12.485	600
CA.04.041.06.03.03	IRAP su consulenze tecniche e amministrative	765	-	765
CA.11.110.01.01	IRES su attività commerciale	120.000	100.000	20.000
		3.222.970	2.557.424	665.546

UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

	2024	2023	Variazione
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	498.752	407.721	91.031
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-3.222.970	-2.557.424	-665.546
RISULTATO PREVISIONALE	-2.724.218	-2.149.703	-574.515

È importante mettere in evidenza che il valore del *Risultato dell'esercizio* sopra esposto non è rappresentativo e deve essere più dettagliatamente commentato raccordando le voci di bilancio esposte in altri aggregati. Infatti, il Bilancio di Previsione 2024 si chiude con una perdita programmata complessiva, seppur previsionale, di **€ 3.822.049** così suddivisa tra le strutture:

	2024	2023	Variazione
Amministrazione Centrale	3.724.218	3.149.703	574.515
Dipartimento AAA	70.620	72.420	-1.800
Dipartimento BIT	7.429	10.180	-2.751
Dipartimento ECO	14.000	19.000	-5.000
Dipartimento GIUR	782	-	782
Dipartimento MSS	-	-	-
Dipartimento SUSF	-	-	-
Centro UM	5.000	5.000	-
Perdita programmata	3.822.049	3.256.303	565.746

La perdita è interamente coperta mediante l'utilizzo di riserve libere e disponibili. Tali riserve derivano per € 1.097.831 dalla contabilità finanziaria, ed il loro impiego è contabilizzato tra gli *Altri proventi e ricavi diversi*, e per € 2.724.218 dalla contabilità economico patrimoniale. In particolare i Dipartimenti utilizzano solo riserve COFI per € 97.831 e l'Amministrazione centrale riserve derivanti per € 1.000.000 dalla contabilità finanziaria e per € 2.724.218 dalla contabilità economico patrimoniale.

3.3.5 - ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il Budget degli Investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI	2024	2023	Variazione
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000	5.000	5.000
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.473.657	3.231.633	-757.976
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000	45.000	-40.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.488.657	3.281.633	-792.976

Le spese di investimento costituiscono un'esigenza primaria per l'Ateneo. Nel complesso la previsione ha registrato un decremento poiché nel 2023 sono stati approvati alcuni interventi di rilevante importanza: progetto definitivo per la realizzazione di due impianti fotovoltaici sugli edifici II e III Polifunzionale e la stazione sperimentale per prove termofisiche a servizio del Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio".

Alcuni interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati sui fabbricati nello scorso anno. Infatti considerato che buona parte del patrimonio edilizio è stato realizzato da tempo, assume un'importanza notevole la spesa per la manutenzione straordinaria che potrà essere oggetto di ulteriore programmazione solo a seguito di risorse derivanti da nuovi ricavi ovvero dall'utilizzo delle riserve accertate dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio 2023. Alla conclusione dei lavori, gli oneri sostenuti saranno capitalizzati con l'iscrizione del valore ai cespiti oggetto di intervento e seguiranno l'ordinario processo di ammortamento.

I – Immobilizzazioni immateriali

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.01.010.01.02	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	10.000	5.000	5.000
		10.000	5.000	5.000

II – Immobilizzazioni materiali

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.01.010.02.01.02	Fabbricati	43.259	-	43.259
CA.01.010.02.01.03	Impianti sportivi	8.530	178.930	-170.400
CA.01.010.02.02.01	Impianti, macchinari e attrezzature didattiche	1.010.371	320.000	690.371
CA.01.010.02.02.02	Attrezzature informatiche	232.000	134.000	98.000
CA.01.010.02.02.05	Altri impianti, attrezzature e macchinari	380.745	20.000	360.745
CA.01.010.02.03	Attrezzature scientifiche	9.000	14.000	-5.000
CA.01.010.02.04.01	Materiale bibliografico	754.752	581.082	173.670
CA.01.010.02.05.01	Mobili e arredi	35.000	20.000	15.000
CA.01.010.02.06	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	1.963.621	-1.963.621
		2.473.657	3.231.633	-757.976

Oltre agli interventi già esplicitati, si evidenzia la dotazione destinata al finanziamento del Sistema bibliotecario (pari ad € 754.752). Tale sforzo è stato compiuto per continuare una politica di consolidamento anche delle strutture di servizio concretamente operanti nell'Ateneo, finanziato in parte dalla contribuzione studentesca.

III – Immobilizzazioni finanziarie

Voce COAN	Descrizione Voce COAN	2024	2023	Variazione
CA.01.010.03.01	Partecipazioni e spin off	5.000	45.000	-40.000
		5.000	45.000	-40.000

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono ricompresi i costi che si prevede di sostenere per l'attivazione di spin-off.

In coerenza con quanto suggerito dalla Commissione COEP, a partire dal 2019 la sostenibilità finanziaria del Budget degli investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa mentre la sostenibilità economica, nel periodo 2024-2026, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti derivanti dalle immobilizzazioni già acquistate e dalla proiezione degli ammortamenti dei nuovi investimenti.

3.3.6 - INDICATORI DI BILANCIO EX D.LGS 49/2012

Al fine di fornire elementi di valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Ateneo, è utile proporre la previsione degli indicatori PROPER per il 2024.

- IP indicatore delle spese di personale (art. 5 D.Lgs 49/2012);
- IDEB - indicatore spese di indebitamento (art. 6 D.Lgs 49/2012);
- ISEF - indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (art. 7 D.Lgs 49/2012).

L'andamento della spesa per il personale è condizionato dalla previsione del limite posto dal D.Lgs n. 49 del 2012. Nello specifico l'articolo 5 prevede che l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università venga calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per spese complessive di personale si intende la somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati, relative a:

- a) assegni fissi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato;
- b) assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- c) trattamento economico del direttore generale;
- d) fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- e) contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Per contributi statali per il funzionamento si intende la somma algebrica delle assegnazioni di competenza nell'anno di riferimento del FFO, del Fondo per la programmazione del sistema universitario, per la quota non vincolata nella destinazione, e di eventuali ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilità destinate alle spese di personale in precedenza elencate.

Per tasse, soprattasse e contributi universitari si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di terzi. Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera *b*), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera *a*) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.

Il limite massimo dell'indicatore in precedenza descritto è pari all'80%. Per l'anno 2021 (ultimo anno certificato dal MUR), l'indicatore delle spese di personale è stato pari a 74,82%.

Si rappresenta di seguito la stima degli indicatori per l'anno 2024

Proiezioni PROPER 2024				
INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2024		78,79%		
<i>provvisorio e tendenziale in fase di costruzione</i>				
NUMERATORE	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico di Ateneo	
Docenti a tempo indeterminato	25.320.853	250.000	37.119.403	
Dirigenti, PTA e CEL a tempo indeterminato	10.264.450			
Docenti a tempo determinato (RTD)	3.574.760	1.829.560		
Dirigenti e Personale TA a tempo det.	825.735	786.835		
Direttore Generale	183.489	-	183.489	
Fondo Contrattazione Integrativa	845.000	-	845.000	
Contratti di insegnamento e supplenze	250.000	250.000	-	
TOTALE	41.264.287	3.116.395	38.147.892	
DENOMINATORE	Entrate Complessive	Spese a Riduzione	Entrate Complessive nette	
FFO- PROPER	40.400.000	-	40.400.000	
Programmazione Triennale 2023	300.000	-	300.000	
Tasse e Contributi Universitari	7.780.000	60.000	7.720.000	
TOTALE	48.480.000	60.000	48.420.000	
INDICATORE INDEBITAMENTO 2024		1,10%		
NUMERATORE	Spese Complessive a carico del bilancio			
Rata Annuale Capitale + Interessi	113.012			
TOTALE	113.012			
DENOMINATORE	Entrate Complessive Nette	Spese di personale a carico di Ateneo	Fitti Passivi a carico ateneo	Entrate Complessive nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	48.420.000	38.147.892	-	10.272.108
TOTALE	48.420.000	38.147.892	-	10.272.108
INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA - ISEF 2024		1,04%		
NUMERATORE	Entrate Complessive nette	82% entrate complessive nette		
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari-Fitti passivi carico ateneo	48.420.000	39.704.400		
TOTALE	48.420.000	39.704.400		
DENOMINATORE	Spese di personale a carico di Ateneo	Oneri di ammortamento	Spese complessive	
Spese personale + oneri di ammortamento	38.147.892	113.012	38.260.904	
TOTALE	38.147.892	113.012	38.260.904	

3.4 - ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE UNITÀ ANALITICHE

L'assegnazione delle risorse alle varie unità analitiche avviene sulla base di una stima prevista dei proventi e dei costi partendo dai budget approvati dalle singole strutture. I progetti sono a riporto vincolato. Successivamente all'approvazione del Bilancio unico di previsione di Ateneo, i centri di responsabilità sono autonomi nella gestione delle risorse assegnate.

La ripartizione è riportata nel prospetto allegato 1.

4 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA DI CASSA

Tale documento è stato redatto in conformità allo schema di cui all'allegato n. 2 al D.I. 8/6/2017 n. 394. Si è tenuto conto, infatti, delle previsioni di incassi e pagamenti sulle voci SIOPE di IV livello. Il saldo finale considera anche le uscite relative al Budget degli investimenti e presenta un disavanzo di cassa di circa € 3,8 mln. Tale importo è coperto dalla consistenza della cassa al 31/12/2022, presumibilmente di € 10,5 mln, pertanto si stima un fondo cassa al 31/12/2024 pari circa € 6,7 mln.

E/U	LIV.	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2023	VARIAZIONI
E	0	SX.E	ENTRATE	62.504.116	56.842.216	5.661.900
E	I	SX.E.2	Trasferimenti correnti	44.954.634	42.918.520	2.036.114
E	II	SX.E.2.01	Trasferimenti correnti	44.954.634	42.918.520	2.036.114
E	III	SX.E.2.01.01	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	41.798.246	40.198.520	1.599.726
E	IV	SX.E.2.01.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	40.529.869	39.156.883	1.372.986
E	IV	SX.E.2.01.01.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.268.377	1.041.637	226.740
E	III	SX.E.2.01.02	<i>Trasferimenti correnti da Famiglie</i>	156.388	-	156.388
E	IV	SX.E.2.01.02.01	Trasferimenti correnti da famiglie	156.388	-	156.388
E	III	SX.E.2.01.03	<i>Trasferimenti correnti da Imprese</i>	-	220.000	-220.000
E	IV	SX.E.2.01.03.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	-	220.000	-220.000
E	III	SX.E.2.01.05	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	3.000.000	2.500.000	500.000
E	IV	SX.E.2.01.05.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.000.000	2.500.000	500.000
E	I	SX.E.3	Entrate extratributarie	11.333.256	10.811.000	522.256
E	II	SX.E.3.01	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.228.256	10.586.000	642.256
E	III	SX.E.3.01.02	<i>Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	10.794.543	10.351.000	443.543
E	IV	SX.E.3.01.02.01	Entrate dalla vendita di servizi	1.498.143	351.000	1.147.143
E	IV	SX.E.3.01.02.02	Entrate dall'erogazione di servizi universitari	9.296.400	10.000.000	-703.600
E	III	SX.E.3.01.03	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	433.713	235.000	198.713
E	IV	SX.E.3.01.03.02	Fitti, noleggi e locazioni	433.713	235.000	198.713
E	II	SX.E.3.05	Rimborsi e altre entrate correnti	105.000	225.000	-120.000
E	III	SX.E.3.05.02	<i>Rimborsi in entrata</i>	60.000	-	60.000
E	IV	SX.E.3.05.02.03	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	60.000	-	60.000
E	III	SX.E.3.05.99	<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	45.000	225.000	-180.000
E	IV	SX.E.3.05.99.99	Altre entrate correnti n.a.c.	45.000	225.000	-180.000

E/U	LIV.	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2023	VARIAZIONI
E	I	SX.E.4	Entrate in conto capitale	4.731.038	3.112.696	1.618.342
E	II	SX.E.4.02	Contributi agli investimenti	4.731.038	3.112.696	1.618.342
E	III	SX.E.4.02.01	<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	2.980.561	1.337.696	1.642.865
E	IV	SX.E.4.02.01.01	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	1.035.228	-	1.035.228
E	IV	SX.E.4.02.01.02	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	1.945.333	1.337.696	607.637
E	III	SX.E.4.02.03	<i>Contributi agli investimenti da Imprese</i>	-	175.000	-175.000
E	IV	SX.E.4.02.03.03	Contributi agli investimenti da altre Imprese	-	175.000	-175.000
E	III	SX.E.4.02.04	<i>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</i>	602.001	-	602.001
E	IV	SX.E.4.02.04.01	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	602.001	-	602.001
E	III	SX.E.4.02.05	<i>Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	1.148.476	1.600.000	-451.524
E	IV	SX.E.4.02.05.07	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	270.216	-	270.216
E	IV	SX.E.4.02.05.99	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	878.260	1.600.000	-721.740
E	I	SX.E.9	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	1.485.188	-	1.485.188
E	II	SX.E.9.01	Entrate per partite di giro	1.485.188	-	1.485.188
E	III	SX.E.9.01.99	<i>Altre entrate per partite di giro</i>	1.485.188	-	1.485.188
E	IV	SX.E.9.01.99.99	Altre entrate per partite di giro diverse	1.485.188	-	1.485.188

E/U	LIV.	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2023	VARIAZIONI
U	0	SX.U	USCITE	66.323.538	58.610.494	7.713.044
U	I	SX.U.1	Spese correnti	61.571.972	55.088.078	6.483.894
U	II	SX.U.1.01	Redditi da lavoro dipendente	42.705.426	40.613.351	2.092.075
U	III	SX.U.1.01.01	<i>Retribuzioni lorde</i>	36.566.564	40.393.351	-3.826.787
U	IV	SX.U.1.01.01.01	Retribuzioni in denaro	36.249.564	40.393.351	-4.143.787
U	IV	SX.U.1.01.01.02	Altre spese per il personale	317.000	-	317.000
U	III	SX.U.1.01.02	<i>Contributi sociali a carico dell'ente</i>	6.138.862	220.000	5.918.862
U	IV	SX.U.1.01.02.01	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	6.138.862	220.000	5.918.862
U	II	SX.U.1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.192.949	2.720.000	472.949
U	III	SX.U.1.02.01	<i>Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</i>	3.192.949	2.720.000	472.949
U	IV	SX.U.1.02.01.01	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.772.449	2.600.000	172.449

E/U	LIV.	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2023	VARIAZIONI
U	IV	SX.U.1.02.01.02	Imposta di registro e di bollo	200.000	-	200.000
U	IV	SX.U.1.02.01.06	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	90.000	-	90.000
U	IV	SX.U.1.02.01.99	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	10.500		10.500
U	II	SX.U.1.03	Acquisto di beni e servizi	9.966.918	7.058.975	2.907.943
U	III	SX.U.1.03.01	Acquisto di beni	348.967	135.000	213.967
U	IV	SX.U.1.03.01.01	Giornali, riviste e pubblicazioni	90.896	7.500	83.396
U	IV	SX.U.1.03.01.02	Altri beni di consumo	258.071	127.500	130.571
U	III	SX.U.1.03.02	Acquisto di servizi	9.617.951	6.923.975	2.693.976
U	IV	SX.U.1.03.02.01	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	426.400	219.000	207.400
U	IV	SX.U.1.03.02.02	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	754.993	746.314	8.679
U	IV	SX.U.1.03.02.04	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	47.614	45.147	2.467
U	IV	SX.U.1.03.02.05	Utenze e canoni	3.259.970	2.855.862	404.108
U	IV	SX.U.1.03.02.07	Utilizzo di beni di terzi	1.243.374	950.003	293.371
U	IV	SX.U.1.03.02.09	Manutenzione ordinaria e riparazioni	631.300	419.889	211.411
U	IV	SX.U.1.03.02.12	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	932.174	290.282	641.892
U	IV	SX.U.1.03.02.13	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.563.184	1.115.561	447.623
U	IV	SX.U.1.03.02.16	Servizi amministrativi	32.523	15.000	17.523
U	IV	SX.U.1.03.02.17	Servizi finanziari	35.880	43.880	-8.000
U	IV	SX.U.1.03.02.19	Servizi informatici e di telecomunicazioni	37.172		37.172
U	IV	SX.U.1.03.02.99	Altri servizi	653.367	223.037	430.330
U	II	SX.U.1.04	Trasferimenti correnti	5.034.996	4.212.336	822.660
U	III	SX.U.1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	4.944.996	4.152.336	792.660
U	IV	SX.U.1.04.02.03	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	4.944.996	4.152.336	792.660
U	III	SX.U.1.04.04	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000	60.000	30.000
U	IV	SX.U.1.04.04.01	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000	60.000	30.000
U	II	SX.U.1.07	Interessi passivi	65.000	-	65.000
U	III	SX.U.1.07.05	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.000	-	65.000
U	IV	SX.U.1.07.05.04	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	65.000		65.000
U	IV	SX.U.1.08.99.99	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.		103.416	-103.416

E/U	LIV.	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2023	VARIAZIONI
U	II	SX.U.1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	168.416	103.416	65.000
U	III	SX.U.1.09.99	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	168.416	103.416	65.000
U	IV	SX.U.1.09.99.04	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	168.416	-	168.416
U	IV	SX.U.1.09.99.06	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	-	103.416	-103.416
U	II	SX.U.1.10	Altre spese correnti	438.267	380.000	58.267
U	III	SX.U.1.10.04	Premi di assicurazione	140.000	255.000	-115.000
U	IV	SX.U.1.10.04.01	Premi di assicurazione contro i danni	140.000	255.000	-115.000
U	III	SX.U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	154.303	-	154.303
U	IV	SX.U.1.10.05.04	Oneri da contenzioso	154.303	-	154.303
U	III	SX.U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	143.964	125.000	18.964
U	IV	SX.U.1.10.99.99	Altre spese correnti n.a.c.	143.964	125.000	18.964
U	I	SX.U.2	Spese in conto capitale	4.746.566	3.522.416	1.224.150
U	II	SX.U.2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.151.566	3.522.416	629.150
U	III	SX.U.2.02.01	Beni materiali	4.141.566	3.522.416	619.150
U	IV	SX.U.2.02.01.03	Mobili e arredi	35.000	-	35.000
U	IV	SX.U.2.02.01.04	Impianti e macchinari	1.278.721	750.000	528.721
U	IV	SX.U.2.02.01.05	Attrezzature	990.790	1.503.255	-512.465
U	IV	SX.U.2.02.01.07	Hardware	277.840	-	277.840
U	IV	SX.U.2.02.01.09	Beni immobili	803.573	666.774	136.799
U	IV	SX.U.2.02.01.99	Altri beni materiali	755.642	602.387	153.255
U	III	SX.U.2.02.03	Beni immateriali	10.000	-	10.000
U	IV	SX.U.2.02.03.03	Brevetti	10.000	-	10.000
U	II	SX.U.2.03	Contributi agli investimenti	595.000	-	595.000
U	III	SX.U.2.03.01	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	595.000	-	595.000
U	IV	SX.U.2.03.01.02	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	595.000	-	595.000
U	I	SX.U.3	Spese per incremento attività finanziarie	5.000	-	5.000
U	II	SX.U.3.01	Acquisizioni di attività finanziarie	5.000	-	5.000
U	III	SX.U.3.01.01	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	5.000	-	5.000
U	IV	SX.U.3.01.01.03	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	5.000	-	5.000

Si propone di seguito la ripartizione delle uscite di cassa in Missioni e Programmi secondo la classificazione COFOG di II livello

TOTALE USCITE												
MISSIONI			Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Fondi da ripartire
PROGRAMMI			Ricerca e tecnologica di base	Ricerca e tecnologica applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Classificazione COFOG (II livello)			01.4	04.8	07.5	09.4	09.6	07.3	07.4	09.8	09.8	09.8
CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO PAGAMENTI	Ricerca base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubbl	Istruzione non altrove classificat	Istruzione non altrove classificat	Istruzione non altrove classificat
SX.U.1	I - Spese correnti	61.571.972,00	9.780.662,44	6.700.504,23	2.535.400,95	18.270.508,44	1.358.432,60	1.791.687,08	887.875,54	20.246.900,73	-	-
SX.U.1.01	II - Redditi da lavoro dipendente	42.705.426,00	5.734.144,81	6.003.534,87	1.804.587,18	14.419.581,34	-	1.569.891,16	396.853,36	12.776.833,29	-	-
SX.U.1.01.01	Retribuzioni lorde	36.566.564,00	4.874.704,13	5.266.871,43	1.559.032,70	12.148.202,40	-	1.078.782,20	212.687,50	11.426.283,65	-	-
SX.U.1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	6.138.862,00	859.440,68	736.663,44	245.554,48	2.271.378,94	-	491.108,96	184.165,86	1.350.549,64	-	-
SX.U.1.02	II - Imposte e tasse a carico dell'ente	3.192.949,00	406.142,86	322.969,39	115.397,96	1.113.479,60	-	221.795,92	55.448,98	957.714,29	-	-
SX.U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.192.949,00	406.142,86	322.969,39	115.397,96	1.113.479,60	-	221.795,92	55.448,98	957.714,29	-	-
SX.U.1.03	II - Acquisto di beni e servizi	9.966.918,00	995.354,77	337.999,97	597.415,81	401.471,50	1.358.432,60	-	435.573,20	5.840.670,15	-	-
SX.U.1.03.01	Acquisto di beni	348.967,00	56.106,52	50.745,72	51.968,56	7.267,00	-	-	9.173,20	173.706,00	-	-
SX.U.1.03.02	Acquisto di servizi	9.617.951,00	939.248,25	287.254,25	545.447,25	394.204,50	1.358.432,60	-	426.400,00	5.666.964,15	-	-
SX.U.1.04	II - Trasferimenti correnti	5.034.996,00	2.645.020,00	36.000,00	18.000,00	2.335.976,00	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.04.02	III - Trasferimenti correnti a Famiglie	4.944.996,00	2.609.020,00	-	-	2.335.976,00	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.04.02.03	Borse di studio, borse di ricerca e contratti di formazione e inserimento	4.944.996,00	2.609.020,00	-	-	2.335.976,00	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.04.04	III - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000,00	36.000,00	36.000,00	18.000,00	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.04.04.01	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000,00	36.000,00	36.000,00	18.000,00	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.07	II - Interessi passivi	65.000,00	-	-	-	-	-	-	-	65.000,00	-	-
SX.U.1.07.05	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.000,00	-	-	-	-	-	-	-	65.000,00	-	-
SX.U.1.09	II - Rimborsi e poste correttive delle entrate	168.416,00	-	-	-	-	-	-	-	168.416,00	-	-
SX.U.1.09.99	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	168.416,00	-	-	-	-	-	-	-	168.416,00	-	-
SX.U.1.10	II - Altre spese correnti	438.267,00	-	-	-	-	-	-	-	438.267,00	-	-
SX.U.1.10.04	Premi di assicurazione	140.000,00	-	-	-	-	-	-	-	140.000,00	-	-
SX.U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	154.303,00	-	-	-	-	-	-	-	154.303,00	-	-
SX.U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	143.964,00	-	-	-	-	-	-	-	143.964,00	-	-
SX.U.2	I - Spese in conto capitale	4.751.566,00	1.146.863,30	671.058,30	415.314,10	216.156,10	127.872,10	-	-	2.174.302,10	-	-
SX.U.2.02	II - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.746.566,00	1.143.863,30	670.058,30	414.314,10	216.156,10	127.872,10	-	-	2.174.302,10	-	-
SX.U.2.02.01	Beni materiali	4.141.566,00	962.363,30	609.558,30	353.814,10	155.656,10	127.872,10	-	-	1.932.302,10	-	-
SX.U.2.02.03	Beni immateriali	605.000,00	181.500,00	60.500,00	60.500,00	60.500,00	-	-	-	242.000,00	-	-
SX.U.2.03	II - Contributi agli investimenti	5.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.03.05	III - Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	5.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3	I - Spese per incremento attività finanziarie	5.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.01	II - Acquisizioni di attività finanziarie	5.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.01.01	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	5.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.	TOTALE USCITE	66.328.538,00	10.930.525,74	7.372.562,53	2.951.715,05	18.486.664,54	1.486.304,70	1.791.687,08	887.875,54	22.421.202,83	-	-

5 - RICLASSIFICATO PER LA TRASPARENZA AI SENSI DEL DPCM 22/09/2014 – ALLEGATO N. 6.

RICLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL DPCM 22/09/2014 ALLEGATO 6		Bilancio Unico di Previsione 2024	
		Parziali	Totali
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		71.973.928
	a) contributo ordinario dello Stato	41.032.101	
	b) corrispettivi da contratto di servizio	10.853.533	
	b.1) con lo Stato	8.658.673	
	b.2) con le Regioni	-	
	b.3) con altri enti pubblici	1.316.600	
	b.4) con l'Unione Europea	878.260	
	c) contributo conto esercizio	10.041.649	
	c.1) contributi dallo Stato	4.024.967	
	c.2) contributi da Regioni	3.243.068	
	c.3) contributi da altri enti pubblici	2.503.398	
	c.4) contributi dall'Unione Europea	270.216	
	d) contributi da privati	9.109.789	
	e) proventi fiscali e parafiscali	-	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	936.856	
2)	Semilavorati e finiti		-
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4)	Incremento di immobili per lavori interni		-
5)	Altri ricavi da proventi		10.043.019
	a) quota di contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
	b) altri ricavi e proventi	10.043.019	
Totale valore della produzione (A)			82.016.947
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.294.957
7)	Per servizi		19.314.602
	a) erogazione di servizi istituzionali	9.986.122	
	b) acquisizione di servizi	8.804.080	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	
	d) compenso ad organi di amministrazione e di controllo	524.400	
8)	Per godimento di beni di terzi		1.243.374
9)	Per il personale		48.499.219
	a) salari e stipendi	37.897.566	
	b) oneri sociali	9.504.037	
	c) trattamento di fine rapporto		
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	1.097.616	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		2.048.600
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.798.600	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	250.000	
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci		-
12)	Accantonamento per rischi		-
13)	Altri accantonamenti		1.126.295
14)	Oneri diversi di gestione		552.880
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	143.964	
	b) altri oneri diversi di gestione	408.916	
Totale costi della produzione (B)			74.079.927
			7.937.020

C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-
16)	altri proventi finanziari		-
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate a di quelli da controllanti	-	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate a di quelli da controllanti	-	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		100.880
	a) interessi passivi	65.000	
	b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-	
	c) altri interessi ed oneri finanziari	35.880	
17bis	Utili e perdite su cambi		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+17 bis)			- 100.880
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni		-
	a) di partecipazione	-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
19)	Svalutazioni		-
	a) di partecipazione	-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
Totale rettifiche di valore (18-19)			-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui non ricavi sono iscrivibili al n.5)		
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	
Totale delle partite straordinarie (20-21)			-
Risultato prima delle imposte			7.836.140
Imposta dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			3.392.449
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			4.443.691

6 - RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (D.M. N. 21/2014)

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "*Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5, comma 4, lettera a)*", le università sono tenute, tra l'altro, alla classificazione della spesa per missioni e programmi.

Le *missioni* esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più *programmi* che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Con tale impostazione si raggiungono due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio con una chiave di lettura innovativa. Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dall'Ateneo. Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell'attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa.

Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il Bilancio dello Stato. L'elenco, che è stato definito nel decreto interministeriale attuativo delle disposizioni, risulta corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Secondo quanto stabilito nel decreto attuativo, D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "*Classificazione della spesa per missioni e programmi*", contenente i principi generali e specifici di classificazione, si è provveduto ad associare ogni singola voce del piano dei conti alle singole missioni/programmi prevedendo una percentuale di ripartizione. Per il dettaglio relativo alle associazioni si rinvia alla Nota Illustrativa al Bilancio unico di previsione 2017.

Seguendo i criteri generali e specifici di classificazione, previsti dal decreto per l'imputazione delle voci di bilancio alle missioni ed ai programmi, si ottiene il documento di seguito riportato che consente di redigere, successivamente, lo schema ministeriale.

LIV	Voce riclassificato	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2023	Variazioni
0	MP	Missioni e Programmi	87.229.822	74.123.410	13.106.412,00
1	MP.M1	Ricerca e innovazione	33.574.154	28.835.237	4.738.916,50
2	MP.M1.P1	Ricerca scientifica e tecnologica di base	22.636.551	21.610.604	1.025.946,90
3	MP.M1.P1.01	Ricerca di base	22.636.551	21.610.604	1.025.946,90
4	MP.M1.P1.01.4	Ricerca e innovazione - Ricerca scientifica e tecnologica - Ricerca di base	22.636.551	21.610.604	1.025.946,90
2	MP.M1.P2	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	10.937.603	7.224.633	3.712.969,60
3	MP.M1.P2.04	Affari economici	8.862.176	5.561.437	3.300.738,40
4	MP.M1.P2.04.8	Ricerca e innovazione - Ricerca scientifica e tecnologica applicata - R&S per gli affari economici	8.862.176	5.561.437	3.300.738,40
3	MP.M1.P2.07	Sanità	2.075.427	1.663.196	412.231,20
4	MP.M1.P2.07.5	Ricerca e innovazione - Ricerca scientifica e tecnologica applicata - R&S per la sanità	2.075.427	1.663.196	412.231,20
1	MP.M2	Istruzione universitaria	26.281.795	24.177.409	2.104.386,35
2	MP.M2.P3	Sistema universitario e formazione postuniversitaria	24.685.296	22.712.538	1.972.758,05
3	MP.M2.P3.09	Istruzione	24.685.296	22.712.538	1.972.758,05
4	MP.M2.P3.09.4	Istruzione universitaria - Sistema universitario e formazione post universitaria - Istruzione superiore	24.685.296	22.712.538	1.972.758,05
2	MP.M2.P4	Diritto alla studio nell'istruzione universitaria	1.596.499	1.464.871	131.628,30
3	MP.M2.P4.09	Istruzione	1.596.499	1.464.871	131.628,30
4	MP.M2.P4.09.6	Istruzione universitaria - Diritto allo studio e all'istruzione universitaria - Servizi ausiliari dell'istruzione	1.596.499	1.464.871	131.628,30
1	MP.M3	Tutela della salute	7.597.808	7.387.903	209.905,40
2	MP.M3.P5	Assistenza in materia sanitaria	7.597.808	7.387.903	209.905,40
3	MP.M3.P5.07	Sanità	7.597.808	7.387.903	209.905,40
4	MP.M3.P5.07.3	Tutela della salute - Assistenza in materia sanitaria - Servizi ospedalieri	7.597.808	7.387.903	209.905,40
2	MP.M3.P6	Assistenza in materia veterinaria	0	0	0,00
3	MP.M3.P6.07	Sanita'	0	0	0,00
4	MP.M3.P6.07.4	Tutela della salute - Assistenza in materia veterinaria - Servizi di sanita' pubblica	0	0	0,00
1	MP.M4	Servizi Istituzionali e generali	17.977.465	13.253.246	4.724.218,75
2	MP.M4.P7	Indirizzo politico	629.604	341.596	288.007,50
3	MP.M4.P7.09	Istruzione	629.604	341.596	288.007,50
4	MP.M4.P7.09.8	Servizi istituzionali e generali delle PA - Indirizzo politico - Istruzione non altrove classificato	629.604	341.596	288.007,50
2	MP.M4.P8	Servizi e affari generali per le amministrazioni	17.347.861	12.911.650	4.436.211,25
3	MP.M4.P8.09	Istruzione	17.347.861	12.911.650	4.436.211,25
4	MP.M4.P8.09.8	Servizi istituzionali e generali delle PA - Servizi e affari generali per le amministrazioni - Istruzione non altrove classificato	17.347.861	12.911.650	4.436.211,25
1	MP.M5	Fondi da assegnare	1.798.600	469.615	1.328.985,00
2	MP.M5.P9	Fondi da assegnare	1.798.600	469.615	1.328.985,00
3	MP.M5.P9.09	Istruzione	1.798.600	469.615	1.328.985,00
4	MP.M5.P9.09.8	Fondi da ripartire - Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	1.798.600	469.615	1.328.985,00

Infine, la tabella seguente contiene la riclassificazione per missioni e programmi dei costi previsti per l'anno 2024 secondo lo schema di cui al D.M. 21/2014.

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Previsione 2024	Previsione 2023	Variazioni
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	22.636.550,57	21.610.603,67	1.025.946,90
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	8.862.175,77	5.561.437,37	3.300.738,40
		07.5	R&S per la sanità	2.075.427,31	1.663.196,11	412.231,20
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	24.685.296,30	22.712.538,25	1.972.758,05
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	1.596.499,00	1.464.870,70	131.628,30
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	7.597.808,30	7.387.902,90	209.905,40
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	0,00	0,00	0,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	629.603,60	341.596,10	288.007,50
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	17.347.861,15	12.911.649,90	4.436.211,25
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	1.798.600,00	469.615,00	1.328.985,00
TOTALE				87.229.822,00	74.123.410,00	13.106.412,00

7 - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE IN CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE 2024-2026

7.1 – BUDGET ECONOMICO

	Previsione 2024			Previsione 2025			Previsione 2026		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	progetti	totale
A) PROVENTI OPERATIVI									
I. PROVENTI PROPRI									
1) Proventi per la didattica	7.780.000	201.400	7.981.400	7.780.000	61.200	7.841.200	7.780.000	13.500	7.793.500
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	813.143	813.143	-	238.348	238.348	-	109.000	109.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	10.853.533	10.853.533	-	6.152.854	6.152.854	-	2.422.947	2.422.947
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	7.780.000	11.868.076	19.648.076	7.780.000	6.452.402	14.232.402	7.780.000	2.545.447	10.325.447
II. CONTRIBUTI									
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	43.552.268	1.504.800	45.057.068	44.040.000	372.506	44.412.506	44.540.000	191.989	44.731.989
2) Contributi Regioni e Province autonome	291.688	2.951.380	3.243.068	291.688	491.199	782.887	291.688	25.000	316.688
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	145.241	145.241	-	-	-	-	-	-
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	270.216	270.216	-	143.507	143.507	-	33.120	33.120
5) Contributi da Università	-	5.065	5.065	-	-	-	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	1.050.646	1.302.446	2.353.092	1.023.000,00	852.000	1.875.000	1.023.000	192.000	1.215.000
7) Contributi da altri (privati)	29.000	729.389	758.389	29.000,00	457.000	486.000	47.000	61.000	108.000
TOTALE II. CONTRIBUTI	44.923.602	6.908.537	51.832.139	45.383.688	2.316.212	47.699.900	45.901.688	503.109	46.404.797
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI									
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità	2.557.831	-	2.557.831	1.520.930	-	1.520.930	1.504.830	-	1.504.830
2) Altri proventi e ricavi diversi	493.713	7.485.188	7.978.901	493.900	1.718.614	2.212.514	493.900	774.013	1.267.913
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.051.544	7.485.188	10.536.732	2.014.830	1.718.614	3.733.444	1.998.730	774.013	2.772.743
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	55.755.146	26.261.801	82.016.947	55.178.518	10.487.228	65.665.746	55.680.418	3.822.569	59.502.987

B) COSTI OPERATIVI									
VIII. COSTI DEL PERSONALE									
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:									
a) docenti / ricercatori	27.273.400	5.378.151	32.651.551	26.233.123	3.233.492	29.466.615	26.141.782	1.735.413	27.877.195
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	-	1.723.885	1.723.885	-	798.000	798.000	-	268.367	268.367
c) docenti a contratto	522.047	274.815	796.862	316.000	93.863	409.863	316.000	-	316.000
d) esperti linguistici	12.400	-	12.400	-	-	-	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	201.330	696.472	897.802	198.500	271.863	470.363	198.500	16.500	215.000
<i>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>28.009.177</i>	<i>8.073.323</i>	<i>36.082.500</i>	<i>26.747.623</i>	<i>4.397.218</i>	<i>31.144.841</i>	<i>26.656.282</i>	<i>2.020.280</i>	<i>28.676.562</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.119.298	1.297.421	12.416.719	11.369.784	544.923	11.914.707	11.944.034	123.000	12.067.034
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	39.128.475	9.370.744	48.499.219	38.117.407	4.942.141	43.059.548	38.600.316	2.143.280	40.743.596
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE									
1) Costi per sostegno agli studenti	5.256.989	3.197.135	8.454.124	4.608.142	1.355.246	5.963.388	4.503.961	428.427	4.932.388
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	595.000	595.000	-	175.000	175.000	-	5.984	5.984
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	6.000	700.274	706.274	1.800	450.300	452.100	800	216.000	216.800
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	43.200	22.696	65.896	42.800	7.890	50.690	42.700	400	43.100
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.896.777	2.907.303	8.804.080	5.141.370	826.326	5.967.696	5.110.670	107.376	5.218.046
9) Acquisto altri materiali	120.412	402.375	522.787	62.966	256.411	319.377	62.366	193.000	255.366
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.123.374	120.000	1.243.374	1.052.555	-	1.052.555	1.048.102	-	1.048.102
12) Altri costi	982.407	478.991	1.461.398	681.152	347.839	1.028.991	680.752	149.314	830.066
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	13.429.159	8.423.774	21.852.933	11.590.785	3.419.012	15.009.797	11.449.351	1.100.501	12.549.852
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI									
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.798.000	600	1.798.600	1.802.000	400	1.802.400	1.807.000	200	1.807.200
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	250.000	-	250.000	200.000	-	200.000	150.000	-	150.000
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.048.000	600	2.048.600	2.002.000	400	2.002.400	1.957.000	200	1.957.200
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.000	1.124.295	1.126.295	2.000	637.500	639.500	2.000	301.000	303.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	547.880	5.000	552.880	547.880	2.000	549.880	547.880	1.028	548.908
TOTALE COSTI (B)	55.155.514	18.924.413	74.079.927	52.260.072	9.001.053	61.261.125	52.556.547	3.546.009	56.102.556

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	599.632	7.337.388	7.937.020	2.918.446	1.486.175	4.404.621	3.123.871	276.560	3.400.431
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
1) Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	100.880		100.880	95.580	-	95.580	92.980	-	92.980
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	- 100.880	- -	100.880	- 95.580	- -	95.580	- 92.980	- -	92.980
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
1) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
1) Proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.222.970	169.479	3.392.449	2.993.680	42.075	3.035.755	3.035.221	7.560	3.042.781
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 2.724.218	7.167.909	4.443.691	- 170.814	1.444.100	1.273.286	- 4.330	269.000	264.670
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	2.724.218	-	2.724.218	170.814	-	170.814	4.330	-	4.330
RISULTATO A PAREGGIO	-	7.167.909	7.167.909	-	1.444.100	1.444.100	-	269.000	269.000

7.2 – BUDGET INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2024			B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2025				B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2026				
	BILANCIO DI PREVISIONE 2024 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI	BILANCIO DI PREVISIONE 2025 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI	BILANCIO DI PREVISIONE 2026 Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI) PROGETTI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE SENZA PROGETTI
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000	-	-	10.000	10.000	-	-	10.000	10.000	-	-	10.000
1) Imm. immateriali - costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.000	-	-	10.000	10.000	-	-	10.000	10.000	-	-	10.000
3) Imm. immateriali - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Imm. immateriali - altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.641.566	7.167.909	-	2.473.657	2.367.532	1.444.100	-	923.432	1.104.950	269.000	-	835.950
1) Imm. materiali - terreni e fabbricati	121.486	69.697	-	51.789	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	3.556.561	1.933.445	-	1.623.116	1.394.100	1.174.100	-	220.000	331.200	205.000	-	126.200
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	990.790	981.790	-	9.000	275.000	270.000	-	5.000	66.500	64.000	-	2.500
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	755.642	890	-	754.752	663.432	-	-	663.432	672.250	-	-	672.250
5) Imm. materiali - mobili e arredi	35.000	-	-	35.000	35.000	-	-	35.000	35.000	-	-	35.000
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	4.182.087	4.182.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000	-	-	5.000	5.000	-	-	5.000	5.000	-	-	5.000
TOTALE GENERALE	9.656.566	7.167.909	-	2.488.657	2.382.532	1.444.100	-	938.432	1.119.950	269.000	-	850.950

Legenda:

I) contributi da terzi finalizzati (in conto capitale e/o conto impianti) progetti

II) risorse da indebitamento

III) risorse proprie senza progetti

7.3 – NOTA ILLUSTRATIVA

7.3.1 – INTRODUZIONE

Il Bilancio unico di previsione di Ateneo triennale assume un ruolo di indirizzo e di programmazione, ma soprattutto costituisce lo strumento nel quale vengono rappresentate le indicazioni finanziarie desumibili dall'andamento dell'intero sistema e vengono delineate le previsioni di spesa che rendono espliciti i criteri adottati dal processo politico di allocazione delle risorse. Tale processo deve svolgersi nel rispetto delle condizioni di equilibrio finanziario ed economico ed inserirsi in un quadro di pianificazione strategica di medio termine e di programmazione per obiettivi, assumendo il ruolo di vincolo budgetario e di responsabilizzazione gestionale. Il documento contabile è stato costruito in coerenza con gli indirizzi strategici di programmazione.

L'Ateneo si deve impegnare per continuare a migliorare i risultati sulla qualità della didattica e della ricerca, i servizi culturali e scientifici al territorio, la politica della valorizzazione del merito, la gestione efficiente ed efficace delle risorse. Tali obiettivi devono costituire le basi con cui realizzare la propria missione nel territorio per fronteggiare e superare le difficoltà generate dalla crisi del Paese. Considerate le condizioni socio-economiche della Regione, l'Ateneo deve concorrere a tutelare il diritto allo studio, garantendo una sostanziale stabilità delle tasse per gli studenti, oltre agli esoneri per le fasce più deboli. Si deve tendere a migliorare la qualità delle attività di ricerca ai fini della valutazione della premialità inserita nel FFO e, più in generale, a sostegno dei contenuti della didattica e del servizio al territorio.

Il Bilancio unico di previsione triennale 2024-2026 si colloca in un contesto economico in gran parte influenzato dall'attuazione del PNRR. Per gli elementi di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione del bilancio annuale.

Dall'attività posta in essere dai Dipartimenti/Centri e dall'Amministrazione Centrale, è derivato il progetto di bilancio che viene presentato per l'approvazione, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

7.3.2 – OBIETTIVI

L'obiettivo della presente nota illustrativa è principalmente quello di esporre le informazioni richieste dai decreti ministeriali, dal manuale tecnico-operativo, dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge in materia, vale a dire i criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) che hanno condotto alla quantificazione delle principali voci di ricavo (in particolare FFO e contribuzione studentesca) e di costo (in particolare stipendi), ma anche quello di fornire le ulteriori

indicazioni necessarie a dare una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e dei risultati previsti nella gestione economica dell'Ateneo al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili e dei principi di redazione utilizzati.

7.3.3 - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Come per il Bilancio unico di previsione annuale, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di previsione triennale tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati per i bilanci, preventivi e di esercizio, dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

7.3.4 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

Il documento è presentato in forma scalare e per natura per evidenziare alcuni risultati intermedi, ossia:

- la gestione operativa, relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università (ricerca e didattica) e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse;
- la gestione finanziaria, include gli interessi e le spese bancarie;
- la gestione fiscale relativa alle imposte sul reddito (compresa l'IRAP).

Gli importi sono espressi, se non diversamente indicato, in unità di euro.

	2024	2025	2026
Gestione Operativa	599.632	2.918.446	3.123.871
Gestione Finanziaria	-100.880	-95.580	-92.980
Gestione Straordinaria	0	0	0
Gestione Fiscale	-3.222.970	-2.993.680	-3.035.221
Risultato	-2.724.218	-170.814	-4.330

Il pareggio di bilancio per l'anno 2024 è garantito mediante il ricorso alle riserve libere (COFI per € 1.097.831 e COEP per € 2.724.218) come riepilogate nel successivo prospetto. Le riserve residue riusciranno a coprire il risultato negativo attualmente previsto per gli anni 2025 e 2026. Pertanto, laddove le previsioni 2024 dovessero confermarsi ed a meno di prevedibili adeguati incrementi dell'FFO e di una possibile crescita delle immatricolazioni, prudenzialmente tuttavia allo stato non considerati nel Bilancio preventivo triennale, l'Anno 2025 potrà chiudersi presumibilmente con una perdita programmata di € 170.814. Analoga situazione si proporrebbe, evidentemente, per il 2026 anno per il quale si prevede la chiusura del bilancio con una perdita programmata di € 4.330. Tali dati previsionali saranno poi rivalutati alla luce del risultato gestionale dell'anno in corso e del conseguente svincolo di risorse accantonate nel Patrimonio Vincolato. In ogni caso, più opportune

valutazioni, e i relativi e conseguenti interventi che si rendessero necessari, verranno posti in essere al momento della redazione del bilancio annuale 2024 e del triennale 2024-2026.

Dinamica delle Riserve libere di Patrimonio netto

	Riserve COFI	Riserve COEP
Situazione al 01/01/2023	422.389,11	5.266.395,40
CDA 01.12.2022 - Approvazione Bilancio di Previsione 2023-2025	-106.600,00	
CdA 26/04/2023 - Approvazione Bilancio di esercizio 2022 - Svincolo riserve COFI vincolate per la copertura del Bilancio di previsione 2022	1.130.687,00	
DR 1518/2022 - Accantonamento risorse per cofinanziare l'incremento del Progetto GRANDI_ATTREZZATURE_RISERVE		-53.542,94
CdA 23/02/2023 - Variazione di bilancio 2/2023 con utilizzo riserve COEP		-200.000,00
DR 483/2023 - Svincolo risorse per cofinanziamento borsa di dottorato di ricerca ai sensi del DM 352/2022		10.000,00
CdA 26/04/2023 - Approvazione Bilancio di esercizio 2022 - Svincolo riserve COEP vincolate per la copertura del Bilancio di previsione 2022		808.985,00
CdA 26/04/2023 - Approvazione Bilancio di esercizio 2022 - Svincolo riserve COEP per la copertura delle variazioni al Bilancio di previsione 2022		3.750.000,00
CdA 26/04/2023 - Approvazione Bilancio di esercizio 2022 - Progetto GRANDI_ATTREZZATURE_RISERVE		100.051,32
CdA 26/04/2023 - Approvazione Bilancio di esercizio 2022 - Progetto CAMPUS_UNIMOL		2.469,56
DR 526/2023 - Copertura di quota parte del costo di una borsa di Dottorato di ricerca - 39° ciclo		-10.000,00
CdA 26/04/2023 - Approvazione Bilancio di esercizio 2022 - Svincolo risorse accantonate negli anni per la copertura dei risultati negativi dei dipartimenti		1.047.151,26
CdA 25/05/2023 - Variazione di bilancio n.3/2023 - Utilizzo delle riserve libere di patrimonio netto per la copertura della variazione di bilancio		-1.250.000,00
CIS Prot. 22513/2023 - Accantonamento risorse per cofinanziare l'incremento del Progetto GRANDI_ATTREZZATURE_RISERVE		-74.746,50
CdA 25/05/2023 - Cancellazione del vincolo sulle riserve per la copertura finanziaria della quota di borsa di dottorato		20.000,00
CdA del 27/07/2023 - Destinazione di parte del margine del progetto SOSTEGNO_2022 relativo al settimo ciclo del corso di formazione aa 2021/2022 al FONDO UNICO per la copertura dei costi di un RTD lett.a) SSD M-PED/03		-164.000,00
CdA del 27/09/2023 - Variazione al bilancio di previsione 2023 n. 4/2023 con utilizzo riserve COEP		-575.585,00
Consistenza al 13/11/2023	1.446.476,11	8.677.178,10

	Riserve COFI	Riserve COEP	Perdita programmata
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2024	1.097.831,00	2.724.218,00	3.822.049,00
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2025	60.930,00	170.814,00	231.744,00
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2026	44.830,00	4.330,00	49.160,00
Totale Utilizzo riserve	1.203.591,00	2.899.362,00	4.102.953,00

Riserve residue	242.885,11	5.777.816,10
------------------------	-------------------	---------------------

GESTIONE OPERATIVA – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La gestione operativa, per definizione comprende la gestione tipica o caratteristica e quella accessoria e include proventi e costi così suddivisi:

- i proventi propri ossia i proventi per la didattica, le ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi) e le ricerche con finanziamenti competitivi;
- i contributi riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e di ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'università, compresi quelli per lo svolgimento di attività assistenziale derivanti dalla convenzione stipulata tra la Regione Molise e l'ASReM;
- altri proventi residuali provenienti dai contratti attivi stipulati con le ditte che occupano spazi di proprietà dell'Ateneo (punti ristoro, distributori automatici di alimenti e bevande, servizio fotocopie) oltre che i recuperi ed i rimborsi, i proventi per i posti alloggio delle residenze universitarie (Collegio Medico, Residenza di Vazzieri e di Pesche).
- i costi del personale docente, ricercatore e dei collaboratori linguistici, il personale tecnico amministrativo;
- i costi direttamente correlati alle attività di didattica e di ricerca, ossia gli interventi a supporto degli studenti (quali borse di dottorato e mobilità internazionale), gli interventi per il diritto allo studio, il sostegno alla ricerca e all'attività editoriale, i costi di gestione e manutenzione delle strutture.

I *Proventi per la didattica* comprendono le tasse e i contributi per corsi di laurea e laurea specialistica nonché i contributi per l'iscrizione ai master, le indennità versate per corsi singoli, le prove di ammissione, gli esami di stato e le altre indennità. Il trend si presenta sostanzialmente stabile per numero di iscritti e per il sistema di contribuzione in vigore.

Nel complesso è stabile il valore, nel triennio in esame, del finanziamento ministeriale derivante dalle assegnazioni per il FFO nonché i contributi degli altri enti pubblici e privati.

Riguardo alle spese per il sostegno agli studenti, l'ateneo si prefigge l'obiettivo di consolidare un sistema di erogazione di qualificati servizi ricettivi, di formazione ed orientamento. La previsione tiene conto solo dei costi connessi alle attività già programmate e da concludersi (es. cicli attivi dei dottorati di ricerca).

Nella voce *Costi del personale* sono ricompresi i costi del personale docente e ricercatore, gli assegnisti di ricerca, i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici e il personale tecnico amministrativo. Si prevede per tale voce un trend costante nel lungo periodo.

In osservanza alle politiche finanziarie nazionali continuano le misure di contenimento dei *Costi della gestione corrente*, con esclusione delle cosiddette spese consolidate ed obbligatorie, in quanto

strettamente connesse all'attività istituzionale, e quelle relative a contratti pluriennali in essere per l'acquisto di beni e servizi.

Per gli *Ammortamenti* si rinvia a quanto illustrato nella nota illustrativa del bilancio annuale.

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE FISCALE – DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

La gestione finanziaria è riferibile, in generale, alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi con conseguente sorgere di oneri finanziari. Nel nostro ateneo, tale gestione è riferibile, principalmente, alle spese bancarie per l'incasso dei MAV degli studenti.

La gestione fiscale riguarda principalmente i costi sostenuti per imposte sui redditi dell'esercizio calcolati sul risultato lordo imponibile. Le imposte sul reddito della gestione si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale e all'IRAP.

7.3.5 – ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET INVESTIMENTI - DATI DELLA GESTIONE NON PROGETTUALE

Il budget degli investimenti comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previste per il triennio in esame. Le spese di investimento costituiscono un'esigenza primaria per l'ateneo. Le immobilizzazioni materiali comprendono gli investimenti destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici per il mantenimento in efficienza, gli acquisti di impianti, macchinari e attrezzature didattiche/scientifiche nonché il patrimonio librario.

La sostenibilità finanziaria del Budget degli Investimenti è legata all'andamento dei flussi di cassa mentre la sua sostenibilità economica, nel periodo 2024-2026, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti.